

58°

esercizio

Relazione e Bilancio
al 31.12.2024



FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITÀ
CREDITO COOPERATIVO
CAMPANIA CALABRIA



Indice

Cariche Sociali	07
Elenco associate	09
Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione	11
Relazione unitaria Collegio Sindacale	35
Progetto di Bilancio al 31/12/2024	43
Rendiconto Finanziario	53
Nota Integrativa	59
I numeri del Credito Cooperativo in Campania e Calabria	88



FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITÀ CREDITO COOPERATIVO **CAMPANIA E CALABRIA**

ADERENTE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI ED ARTIGIANE

SOCIETA' COOPERATIVA

Sede Legale: via Alfredo Micoloni, 84133 SALERNO

Tel. 089408111

Sede Distaccata: Contrada Cutura, 119 – 87036 – RENDE (CS)

Tel. 0984843311

Registro Società C.C.I.A. Salerno

n. 80052020635 R.E.A. 170013

Albo delle società cooperative A106219

C.F. 80052020635

P.IVA 00756110656

Organi Sociali

(al 31 dicembre 2024)

Consiglio di Amministrazione

Presidente

- Amedeo Manzo

Vice Presidente Vicario

- Nicola Paldino

Vice Presidente

- Teresa Palmieri

Consiglieri

- Lucio Alfieri
- Giovanni Caridi
- Camillo Catarozzo
- Massimo Cavallaro
- Francesco Cesaro
- Antonio Ciniello
- Aida Andreina De Nunzio
- Gregorio Ferrari
- Roberto Ricciardi
- Francesco Silvestri
- Giuseppe Spagnuolo
- Luigi Zollo

Collegio Sindacale

Presidente

- Mariella Rutigliano

Sindaci Effettivi

- Michele Aurelio
- Raffaele Soldovieri

Sindaci Supplenti

- Vincenzo Montone
- Massimiliano Tavella

Collegio dei Probiviri

Presidente

- Giovanni Capo

Probiviri Effettivi

- Sergio Gatti
- Biagio De Vita

Probiviri Supplenti

- Andrea Giuffrè
- Stefano Trombani

Bcc Associate

REGIONE CAMPANIA

Provincia di Avellino

- BCC di Flumeri

Provincia di Benevento

- BCC di San Marco dei Cavoti
e del Sannio - Calvi

Provincia di Caserta

- BCC Terra di Lavoro S. Vincenzo de' Paoli

Provincia di Napoli

- BCC di Napoli

Provincia di Salerno

- BCC di Aquara
- BCC Campania Centro Cassa Rurale
ed Artigiana
- BCC di Capaccio – Paestum e di Sarino
- BCC Magna Grecia
- Banca Monte Pruno Credito Cooperativo di
Fisciano, Roscigno e Laurino
- BCC di Scafati e Cetara

REGIONE CALABRIA

Provincia di Catanzaro

- BCC Calabria Ulteriore
- Banca Centro Calabria Credito Cooperativo
- BCC di Montepaone

Provincia di Cosenza

- BCC Calabria Nord
- Credito Cooperativo di Mediocrati



Relazione sulla Gestione del Consiglio di Amministrazione

Signore e Signori rappresentanti le Banche Associate, Gentili Ospiti,

teniamo questa cinquantottesima Assemblea in un contesto geopolitico, economico e sociale complesso, nel quale sembrerebbe in discussione la globalizzazione per ridisegnare nuovi contesti economici e sociali. Tutto ciò potrà incidere, laddove si verificherà, sulla nostra società, sul nostro vivere quotidiano.

Sono aspetti che sono stati trattati diffusamente e ampiamente nel corso delle Assemblee delle Associate, delle Capogruppo e da ultimo dal Governatore della Banca d'Italia e da altri autorevoli esponenti del mondo economico e politico.

Fattori come i dazi, il cosiddetto "gelo demografico", l'emigrazione dei tanti giovani, per lo più laureati, l'abbandono delle aree interne, i bassi salari e il welfare assicurato fino ad oggi a tutti, soprattutto alle persone più fragili, sempre più messo in discussione, sono aspetti che incideranno notevolmente sulla vita di ciascuno di noi e delle Banche di Credito Cooperativo. Non possiamo non segnalare anche l'avanzare dell'intelligenza artificiale che sta alimentando dubbi e, al tempo stesso, grandi speranze.

Ma esistono altri fattori che incidono sul nostro agire nel quotidiano, sembra sempre più evidente la necessità di riconoscere l'altro, di includere e non escludere chi ha difficoltà e bisogno di aiuto, c'è una richiesta di fare **comunità**.

La scomparsa di Papa Francesco ha acuito in molti di noi, non solo credenti, lo smarrimento, l'ansia, la ricerca di nuovi paradigmi o di rinnovare vecchi riferimenti, riscoprire valori messi da parte per seguire la "corrente".

Possiamo affermare che il recente richiamo all'enciclica "Rerum novarum", a cui tutti noi ci ispiriamo, non solo cattolici, sembra essere tornato, con Papa Leone XIV, di attualità, perché si colloca in un contesto simile, perché si inserisce in un cambiamento epocale, perché tratta delle diseguaglianze e dell'impegno della persona volta a costruire una società migliore attraverso la responsabilità e l'agire. È un caso? Non abbiamo una risposta.

Ci siamo interrogati su quali azioni realizzare per rispondere ai diversi interrogativi: come reinterpretare il nostro ruolo, come dare maggiore **senso** alla nostra storia, al nostro impegno quotidiano, al nostro articolo due dello statuto sociale che, come afferma sempre il Presidente dell'Erba, non è solo una **declaratoria**, ma un impegno ampio, multi-obiettivo, a cui dobbiamo dare attuazione per affermare la nostra biodiversità bancaria.

Le BCC oggi si presentano con una situazione tecnica strutturale sicuramente migliore rispetto al passato. Il lavoro delle Capogruppo è stato intenso e difficile, in quanto è stato necessario superare numerosi ostacoli per ottenere risultati positivi che sono sotto gli occhi di tutti.

Le Associate sono 15 con 230 sportelli, di cui undici insediati nelle regioni contigue del Lazio e della Basilicata, presenti in 165 Comuni, in 90 rappresentano la sola presenza bancaria. I soci cooperatori sono oltre 63.000, stabili rispetto allo scorso anno, mentre i dipendenti sono 1.578 ed i clienti sono oltre 396.000.

La raccolta è di oltre 8 miliardi con una crescita rispetto allo scorso anno del 5,79%, mentre la raccolta indiretta è di circa euro 2 miliardi, in crescita rispetto allo scorso anno del 13,38%. Gli impieghi lordi complessivi ammontano a circa 5 miliardi di euro, mentre quelli netti sono pari a 4,763 euro, in incremento rispettivamente dello 0,65% e dell'1,14%.

Le BCC hanno finanziato per euro 3,085 miliardi il settore produttivo e per circa 1,5 miliardi le famiglie.

I principali settori finanziati sono l'artigianato con il 21,7%, l'agricoltura e pesca con il 14,5%, le costruzioni con il 12,4% e i servizi di alloggio e ristorazione i cui crediti si attestano all'11,3% degli impieghi. Il turismo si attesta al 7% dei crediti erogati.



Grazie al lavoro fatto nel corso degli anni registriamo una migliore qualità del credito poiché i crediti deteriorati si riducono del 16,80%, mentre il rapporto sofferenze impieghi è pari all'1,3% contro il 3,2% per cento del Sistema Bancario, una percentuale la nostra ben al di sopra di quella fatta registrare dalle Associate.

Il Patrimonio raggiunge 895 milioni con un incremento del 12,85%.

Le quote di mercato sia per la raccolta che per gli impieghi si attestano ad oltre il 5%.

L'utile rilevato nel 2024 è di circa 92 milioni di euro, di cui 80 milioni hanno incrementato il patrimonio, circa 3 milioni di euro milioni sono stati destinati ai Fondi mutualistici della Cooperazione, 4 milioni di euro alla Mutualità e beneficenza e 5 milioni di euro ad altre destinazioni.

Sono risultati ottenuti grazie al rigoroso lavoro congiunto delle Capogruppo e delle BCC.

Signore e Signori rappresentanti le Banche Associate, Gentili Ospiti,

la Federazione, nella fase che abbiamo definito di **ripartenza**, non ha mancato di dare il proprio importante contributo, individuando priorità e agevolando la costruzione di una rinnovata volontà di stare insieme. Nel corso di questi anni abbiamo dato seguito al nostro impegno dichiarato nell'incontro di Napoli dell'ottobre 2021, con il convegno "**Laboratorio Sud**" tenuto a battesimo dal prof. Manfredi appena nominato Sindaco di Napoli, un segno di buon auspicio, perché ha segnato la ripartenza della Federazione e forse anche della città di Napoli e del Mezzogiorno. In quel convegno mettemmo al centro delle nostre riflessioni il SUD, la Cooperazione e l'economia civile.

Abbiamo svolto la nostra attività individuando momenti di confronto con il mondo accademico, imprenditoriale, associativo ed ecclesiale.

Le ricerche prodotte hanno consentito di avviare riflessioni e lavori.

Lo scorso anno ci siamo impegnati per dare alcune risposte a quelle che abbiamo individuato come priorità che, a nostro avviso, rappresentano le nostre prospettive future, seppure in un clima di incertezza. Lo dicevamo già anni fa che l'incertezza avrebbe caratterizzato la nostra vita e che per tale motivo occorreva attrezzarsi.

Con il convegno tenuto lo scorso 21 giugno 2024 abbiamo, almeno speriamo, dato un contributo sulla necessità di accentuare la nostra presenza nei territori con una maggiore incisività. Un dibattito che ha coinvolto e interessato, le Istituzioni, la Chiesa, gli imprenditori, con le loro rappresentanze associative e la società civile. Abbiamo raccolto stimoli ulteriori ai quali intendiamo dare risposta.

Nella relazione sulla gestione abbiamo illustrato le attività svolte, riteniamo riprendere quelle che, a nostro avviso, rappresentano delle priorità.

GIOVANI

La **cura** dei **giovani** e dei **giovani soci** assume una notevole rilevanza per le nostre BCC. Abbiamo dato vita al "Master BCC" in collaborazione dell'Università degli Studi di Napoli Federico II, con la partecipazione di numerosi giovani, anche dipendenti delle nostre BCC, al Bando indetto dall'Università "Federico II". È stata un'attività importante e molto apprezzata, caratterizzata da uno specifico intervento inserito nel percorso formativo e che ha riguardato le origini, l'**identità**, la struttura del Credito Cooperativo, i numeri e la nuova mutualità. Siamo lieti che un dipendente della BCC di Gaudio di Lavello, che ha partecipato al Master, abbia dedicato la sua tesi finale sul tema della nuova mutualità, e siamo, altresì, orgogliosi che la Federazione Puglia e Basilicata delle BCC abbia consentito

di presentare la tesi alla propria Assemblea ordinaria. Consentiteci in questo contesto di ringraziare l'avv. Azzi che ha accolto il nostro invito ad essere uno dei docenti del Master.

È un'attività, visti i primi risultati che abbiamo registrato, che intendiamo continuare in modo coordinato con le Associate al fine di creare occasioni di interesse e di ricerca sia sulla Cooperazione di Credito, sia su altri temi d'interesse delle BCC. Il Meridione ha una grande tradizione, oggi siamo nell'Università dove insegnò Antonio Genovesi, che può consentire di valorizzare **talenti**, trattenendoli nei territori d'origine evitando la cosiddetta "**emigrazione qualificata**", ma anche di farci meglio conoscere e offrire occasioni per tessere relazioni con altre **reti** (Università, Imprenditori, Pubblica amministrazione, ecc.).

Un'ulteriore testimonianza a favore **dei giovani e dei giovani soci** è stato il progetto che abbiamo realizzato con due BCC, Monte Pruno e Mediocrafi, le Università di Salerno e della Calabria e NeXT Nuova Economia Per Tutti, dal titolo "Aree Marginali e Credito Cooperativo delle nostre regioni della Campania e della Calabria".

Un percorso di sviluppo sostenibile e innovativo per i giovani della Calabria e della Campania". L'iniziativa ha presentato non pochi ostacoli, superati dai giovani con grande tenacia e capacità. È un progetto dalla doppia valenza: la prima fa riferimento ai giovani, la seconda riguarda la valorizzazione dei territori delle aree interne che sono a rischio spopolamento. Un progetto che ha reso possibile la migliore conoscenza dei territori, delle potenzialità in essi racchiuse e della capacità di co-programmare e co-progettare un'idea di sviluppo.

Abbiamo realizzato una guida per chi vuole intraprendere questo percorso dal nome ambizioso "Le Comunità Coraggiose".

È un'attività che auspichiamo possa essere condivisa, utilizzando il metodo e gli strumenti realizzati, l'esperienza maturata e la consulenza di NeXT Nuova Economia Per Tutti.

Ovviamente, l'attività prodotta, è una delle risposte possibili; la costruzione della **rete di relazioni** con le Università, imprese e associazioni può consentire di realizzare altre iniziative. Disponiamo di strumenti importanti, quale la Fondazione Tertio Millennio ETS, e di prodotti specifici messi a disposizione dalle Capogruppo. Quest'ultimi opportunamente integrati alla nostra azione possono contribuire a rafforzare la comune iniziativa. Non possiamo non segnalare il contributo significativo che hanno dato i rappresentanti delle Associazioni dei **Giovani Soci** delle due Banche interessate e ai quali va il nostro ringraziamento.

I Giovani rappresentano una risorsa necessaria delle BCC per diversi profili d'interesse: i) per individuare le esigenze, finanziarie e non solo, delle generazioni che si succedono; ii) per proporre il modello della Cooperazione di Credito, farlo conoscere e continuare ad alimentare quello che noi definiamo il progetto della Banca di Credito Cooperativo, III) per garantire il ricambio generazionale.

Il nuovo percorso con i giovani non si può realizzare con le modalità del passato, vi è la necessità di utilizzare nuove metodologie e nuovi strumenti per l'"ingaggio". È un lavoro impegnativo che abbiamo già iniziato organizzando due Forum. Incontri nei quali abbiamo registrato partecipazione e disponibilità delle persone coinvolte, entrambi sono fattori propedeutici al lavoro futuro. In questa fase, nella quale abbiamo registrato risultati positivi ed entusiasmo, siamo stati favoriti dalla presenza di una giovane collaboratrice. Siamo impegnati sia per agevolare la costituzione di nuove Associazioni, sia per individuare percorsi utili avvalendoci dell'esperienza delle altre Federazioni.

È indispensabile che le Banche e la Federazione contribuiscano in modo sostanziale a realizzare questa azione, che non deve essere considerata come manifestazione d'intenti, ma quale impegno verso chi deve assicurare il futuro delle nostre Banche, la transizione tra



un prima e un dopo, sostenendone l'intrapresa anche quale **impegno sociale**. Un impegno che possa consentire la costruzione della nuova classe dirigente. In tal senso segnaliamo che esempi positivi già oggi sono presenti e sono un riferimento da cui attingere.

Abbiamo bisogno, infatti, di costruire una dirigenza che conosca il nostro passato e reinterpreti in modo intelligente ed efficace la Cooperazione di Credito e per tale motivo sarà indispensabile formare le persone e far sì che si possano attrarre anche quei giovani che non hanno avviato ancora rapporti con la BCC.

I Soci Cooperatori

Il lavoro svolto per i giovani deve riguardare anche i **Soci Cooperatori**: ulteriore priorità. Dai dati che abbiamo illustrato rileviamo che dall'anno 2018, anno di costituzione delle Capogruppo, è la prima volta che registriamo una crescita quasi nulla. È un aspetto che ci fa riflettere e che deve essere compreso. Stiamo attraversando una nuova stagione che esige una riflessione sul come far crescere le compagini sociali, come far aderire al nostro **progetto** i clienti non ancora soci, sia per assicurare il ricambio generazionale sia per una maggiore presenza di **soci cooperatori**.

Riteniamo che ciò si possa realizzare anche attraverso lo studio più approfondito delle dinamiche sociali e di quelle economiche, per poi passare alla **proposta di valore, non solo economico ma anche** in termini di **mutualità**. Quest'ultima si può realizzare con gli strumenti e le esperienze già presenti nel Credito Cooperativo declinando il tutto in maniera adeguata alle specificità dei territori.

In materia di mutualità, le **Mutue** e le **Fondazioni** già costituite dalle Associate possono essere una prima risposta. Per tale motivo, abbiamo realizzato uno specifico progetto, sulla scia di quanto fatto da nostre consorelle, per consentire l'analisi della fattibilità per la costituzione delle mutue. La mutua, nelle sue **quattro dimensioni**, non è solo uno strumento per attuare una mutualità che accompagna quella bancaria, ma un modo per accrescere l'attrattività verso la Banca, coprire nuovi fabbisogni e accentuare l'essere comunità.

Riteniamo dover stimolare il raggiungimento di un obiettivo target, da condividere, che potrà essere raggiunto insieme.

In questa prospettiva, intendiamo aprire un nuovo progetto per definire una "**cassetta degli attrezzi aggiornata**", per fornire nuovi metodi, nuovi strumenti e nuove modalità di attuazione delle politiche per i soci. In questo contesto è necessario accentuare una comunicazione più efficace e stimolare un maggiore confronto. Lo abbiamo sostenuto fin da quando siamo ripartiti: la comunicazione efficace è necessaria per attrarre soci e ulteriore consenso.

Abbiamo necessità, a tutti i livelli, di **Cooperatori evoluti** per affrontare il futuro.

La formazione e la cultura

Federcasse ha avviato per il personale neo-assunto un'attività di formazione tecnico-identitaria che riteniamo indispensabile per integrare nelle nostre strutture tutti i nuovi assunti, anche coloro che hanno maturato pregresse esperienze in altre aziende, al fine di riaffermare i valori, la storia e dare **senso** al nostro lavoro. Tale attività non è svolta per mera logica imitativa, ma perché è parte del DNA delle nostre imprese cooperative e mutualistiche. Nei seminari svolti abbiamo, con forza, ribadito che l'identità è da comprendere e da coltivare perché esprime il nostro **vantaggio competitivo**.

L'identità ci distingue rispetto alle altre Banche, spiega la nostra **biodiversità**, ci identifica quali **agenti di sviluppo** presso le Comunità, produce **consenso e fiducia**.

È quindi un elemento necessario per acquisire nuovi soci e nuovi clienti per realizzare la nostra missione.

A nostro parere, anche per i soci deve essere prevista una **formazione identitaria**, oltre a quella riferibile alle trasformazioni tecnologiche che interessano le famiglie e le aziende. Su questo tema segnaliamo che esistono esempi positivi nel Credito Cooperativo, che hanno interessato un'ampia platea di destinatari, soci e non soci. Ricordiamo, ad esempio, la Fondazione Tertio Millennio con il percorso formativo di **Laboratorio Italia** e quello relativo all'**Educazione finanziaria con la "Finanza Epica"**. Quest'ultimo è un percorso formativo in materia di educazione finanziaria di grande valenza, perché identitario, perché rimette al centro la persona, perché educa al risparmio e al consumo consapevole e che offre anche elementi di quella "economia per l'uomo" che vede nell'**economia civile**, nel **bene comune**, il nostro paradigma.

Fare e sostenere la cultura è un aspetto rilevante che interessa tutti noi. Federcasse cura da anni questo delicato aspetto, sia con la "piccola editrice" ECRA con le sue preziose pubblicazioni tecniche, sia con il Centro di ricerca del Credito Cooperativo che con le relazioni intrattenute con altre Università. Riteniamo che con il Centro di Ricerca si possano dispiegare nuove opportunità di lavoro grazie alle relazioni che abbiamo realizzato e quelle che andremo a realizzare. Sarà necessario trovare consenso e condividere studi, ricerca, formazione e le azioni per dare maggior corpo a tutte le attività che svolgiamo e che vogliamo realizzare. Siamo certi che la sintonia che oggi guida la Federazione porterà a risultati positivi.

Il Credito Cooperativo: la proporzionalità e la semplificazione

È ormai necessità, di tutti nei diversi settori della vita sociale ed economica di una proporzionalità normativa e della semplificazione.

Il Credito Cooperativo ha sempre chiesto alle Istituzioni nazionali ed europee, attraverso Federcasse, una maggiore proporzionalità e una semplificazione per ridurre i costi di compliance per le BCC che risultano di dimensioni minore.

Oggi la richiesta del Credito Cooperativo sembra essere un sentire comune, forse un'urgenza evidenziata da tutti.

Le Istituzioni hanno preso atto di ciò e avviato iniziative: basti pensare all'attività della Commissione Europea con i previsti interventi di semplificazione per sostenere la competitività. Lo stesso Governatore della Banca d'Italia è intervenuto sull'argomento in diverse occasioni.

Per quanto ci riguarda, condividiamo che le attuali norme condizionano i modelli di business delle banche, realizzano disparità di trattamento, creano diseconomie, elevati costi di compliance e svantaggi competitivi soprattutto per gli Istituti di minore dimensione.

Siamo certi, in questa fase, una rinnovata azione di Federcasse, unitamente alle Federazioni e alle Capogruppo, per sostenere le nostre ragionevoli istanze.

Ma c'è necessità anche di una semplificazione e una proporzionalità interna, per preservare il nostro modello di banca mutualistica, necessità che attiene solo alla nostra volontà.

Le recenti sollecitazioni da parte della Federazione Lombarda delle BCC, a cui abbiamo dato immediata adesione unitamente alle altre componenti Associate, hanno dimostrato la necessità di disporre di adeguati supporti per riflettere su quanto è stato realizzato, su quanto possiamo e dobbiamo realizzare, nel nuovo contesto che potremmo definire di consolidamento e nuovo sviluppo dei Gruppi Bancari Cooperativi.



Occorre prestare attenzione alle “facili soluzioni”, e riflettere per agevolare nuovi percorsi, nuovi metodi e nuove modalità di confronto. È utile per il nostro futuro, come affermato autorevolmente in altre occasioni, avere **coraggio e creatività**.

Condividiamo la necessità di mettere a punto metriche per misurare il nostro modo di fare ed essere Banca Cooperativa. In tal senso non possiamo non segnalare l’esperienza di una nostra BCC che è stata oggetto di osservazione in una ricerca svolta dall’Università degli studi di Napoli Parthenope, sull’utilizzo del “rating umano”.

L’attenzione va posta anche con riferimento alle fusioni tra BCC.

L’azione della Federazione Lombarda che si è richiamata all’interesse comune del Gruppo Cooperativo, supportata da un autorevole studio del Centro di Ricerca del Credito Cooperativo, si sofferma sul tema delle concentrazioni fra BCC.

Una posizione, che al di là dell’interesse del Gruppo, per alcuni versi, sembra anticipare, con lucidità e visione, quanto osservato dal Governatore della Banca d’Italia in materia di fusioni bancarie, che ha segnalato che le stesse sono processi difficili e che devono generare valore per i clienti (e aggiungiamo per il Gruppo Bancario Cooperativo).

Abbiamo assistito ad una stagione di concentrazioni, talune dovute a fattori tecnici, altre per raggiungere dimensioni maggiori. Non siamo convinti che le dimensioni siano sempre la panacea per risolvere i problemi, tutt’altro.

Esistono evidenze empiriche e metriche per valutare gli effetti e il valore che si va a generare. Condividiamo che tali valutazioni debbano essere parte di un processo trasparente e noto a tutti.

Le piccole Banche hanno partecipato alla costituzione del Gruppo convinte che la nuova configurazione del Gruppo avrebbe preservato e garantito il lavoro proficuo fatto con sacrificio negli anni e per dare risposte alle proprie comunità. Abbiamo tanti esempi di piccole BCC che sono efficienti e si muovono con agilità ed efficacia. Perché sacrificarle in favore delle dimensioni?

Una riflessione va fatta anche osservando quanto accade in altri settori nei quali i “grandi” collaborano con i “piccoli” per essere più agili e per mantenere la propria posizione di vantaggio competitivo, abbandonando i vincoli “burocratici” delle proprie strutture. È una riflessione che poniamo a tutti.

Dobbiamo ritornare alla missione delle BCC, fare credito alle Comunità, stare vicino alle persone, declinare quell’articolo due dello statuto sociale senza snaturare la nostra missione, se ciò non fosse è forse il caso di ripensare al nostro modello. In tal senso, la semplificazione può essere una risposta-.

Una riflessione merita la mutualità interna, che, con il dovuto equilibrio, dovrà trovare un’attenzione adeguata da parte delle Capogruppo e delle BCC. La mutualità interna, ricordiamo, è stata quella che ci ha permesso di arrivare ad oggi: abbiamo presidi e strumenti adeguati a realizzarla, non senza avere uno sguardo all’efficienza e all’efficacia dell’azione. Per fare ciò, come già affermato, è necessario avere il coraggio e la creatività per individuare nuove soluzioni. Non siamo persone che in passato hanno seguito facili percorsi, abbiamo sempre saputo reagire in modo intelligente. La riforma ne è una prova.

Siamo certi che insieme possiamo trovare risposte adeguate.

E a proposito dello stare insieme, desideriamo, sommessamente, invitare le due Capogruppo a svolgere una riflessione sulla **cooperazione**. Riteniamo che il tempo è maturo affinché gli investimenti e alcune azioni possano trovare convergenza, con sinergie economiche che si riverserebbero sulle BCC, sui Soci, sui clienti e sui territori. D’altra parte, assistiamo ad un contesto in cui molti imprenditori, di ogni settore, costruiscono partnership per affrontare gli

investimenti e i mercati. Ci sembra il caso di segnalare che **la cooperazione che per altri è una necessità, per chi la promuove è un atto dovuto.**

Le riflessioni sarebbero tante e ci sarà occasione per un confronto sereno e proficuo.

Consentiteci di affermare che molto dipenderà da tutti noi, dipenderà dalla capacità di anticipare il cambiamento ed essere, per quanto possibile, artefici dello stesso ed evolvere costantemente.

La Campania, la Calabria, il Mezzogiorno e il Credito Cooperativo

Un'ultima riflessione la dedichiamo al "mercato", non senza segnalare che quanto abbiamo trattato fino ad ora è utile per sviluppare le nostre attività creditizie e mutualistiche.

La ricerca sulla "Marca BCC" ci ha fornito indicazioni utili per comprendere dove operare, ne è scaturito un ulteriore studio sul "Valore del credito di prossimità".

Lo studio ci ha fatto comprendere l'importanza del Credito Cooperativo per la Campania e la Calabria e più in generale per il Mezzogiorno.

Essere le Banche più presenti nel Mezzogiorno, con quote importanti di mercato verso le micro-imprese, le PMI e le famiglie, oltre a rappresentare un vantaggio è una responsabilità che ci deve impegnare ancora di più. Ci sono spazi importanti di sviluppo, ci sono opportunità da cogliere.

Il Governatore della Banca d'Italia, dott. Panetta, nella sua relazione, accompagnata da numerosi riferimenti, ha parlato del Mezzogiorno e, quindi, anche della Campania e della Calabria. Conosciamo la particolare e antica attenzione del Governatore al Sud, alle potenzialità e al contributo che il Mezzogiorno può dare al Paese in termini di crescita. Il Governatore ha rilevato che il Mezzogiorno ha fatto registrare uno sviluppo leggermente superiore alla media Nazionale e, rinviando ad un precedente intervento tenuto a Catania, ha evidenziato i punti di forza: i) processi di ristrutturazione e consolidamento del sistema produttivo; ii) lo sviluppo dei settori dell'automobile, dell'agroalimentare e del turismo, dell'alta tecnologia con la presenza di poli specializzati nella produzione di semiconduttori e microsistemi e nei settori dell'aero spaziale e farmaceutico; iii) l'utilizzo dell'infrastruttura cloud computing, della robotica e dell'intelligenza artificiale da parte delle aziende meridionali a ritmi analoghi se non maggiori a quelli del resto del Paese; iv) la Pubblica Amministrazione che migliora sia nell'ambito della giustizia che nella digitalizzazione degli Enti e, infine, il sistema universitario che mostra segni sensibili di miglioramento.

Il governatore segnala, nella sua relazione, anche ulteriori fattori di possibili sviluppi quali la riconfigurazione della **catena del valore** a seguito della Pandemia, le ZES e l'Energia elettrica.

La riconfigurazione della catena del valore sta portando ad allocare le produzioni in luoghi più vicini preferendo la stabilità. Il Meridione presenta le condizioni per consentire l'insediamento di tali produzioni, perché è parte dell'Italia e, quindi, della Comunità Europea e dell'Unione Monetaria, aspetto non riscontrabile in altri paesi.

Allo stesso tempo il Mezzogiorno è anche centrale rispetto al Mediterraneo e l'adeguamento infrastrutturale, grazie all'intervento previsto dal PNRR, potrà consentire al Sud di attrarre investimenti e capitali.

Con riferimento all'energia si deve sottolineare che è uno dei fattori che può agevolare la costituzione di nuove imprese. La conformazione del territorio costituisce un valore importante per la produzione di energia rinnovabile.

Molti sforzi sono stati fatti e ampio è il margine di miglioramento ulteriore.



L'energia sarà un fattore abilitante per l'economia perché l'intelligenza artificiale richiederà di disporre di **data center** di notevoli dimensioni che hanno bisogno di rilevanti quantità di energia notevole per trattare elevate mole di dati con modalità sempre più veloci. Questo può e deve consentire al Mezzogiorno di candidarsi a questo nuovo sviluppo disponendo di energia, di infrastrutture adeguate, di tecnologie e di sistemi di formazione.

C'è un ruolo del Credito Cooperativo della Campania e della Calabria e più in generale del Mezzogiorno?

A nostro giudizio sì.

Se è vero che siamo determinanti con il **valore del nostro "Credito di prossimità"** possiamo inserirci in questo sviluppo portando il nostro contributo e cercando d'intercettare fin da subito gli elementi che lo determinano.

In questo senso abbiamo avviato il progetto "Centro Studi" in collaborazione con SVIMEZ per comprendere le dinamiche evolutive e offrire alle banche una vista anche di prospettiva dei territori della Campania e della Calabria e più in generale del Mezzogiorno. Un lavoro che svolgeremo con Federcasse e le due Capogruppo che abbiamo invitato a partecipare. Siamo certi che l'insieme di tutte le competenze coinvolte possano contribuire a realizzare un prodotto utile per definire l'azione della Federazione e delle Banche in termini di comunicazione verso i nostri interlocutori, ma anche di confronto per individuare le forme di collaborazione e cooperazione con altre reti. Abbiamo ben presente la necessità di coinvolgere gli Enti Regione, Province, Comuni e Associazioni Imprenditoriali, e con una maggiore conoscenza e, disponendo di una prestigiosa consulenza e del network che ad essa fa riferimento, potremo raggiungere gli obiettivi auspicati.

L'avvio della collaborazione con SVIMEZ è propedeutico alla costruzione di nuovi ambiti di studio. Vogliamo che vi sia un'azione costante di studio da parte della Federazione a beneficio delle Associate.

È necessario però avviare un percorso che possa esplorare nuove vie facendo attenzione ai collaboratori, ai clienti e ai portatori d'interesse delle banche.

Con riferimento ai collaboratori, lo scorso anno avevamo deciso di incidere sul Welfare e sul "Benessere (dei collaboratori) organizzativo", abbiamo dato corso all'impegno di agire sul "benessere" avviando un progetto di ricerca con l'Università degli Studi di Napoli Parthenope e che ci vedrà impegnati per circa due anni nella rilevazione e nella predisposizione degli esiti della ricerca. È una collaborazione cui riserviamo una rilevanza notevole perché ad accompagnarci in questo lavoro ci saranno due docenti esperti riconosciuti nel panorama europeo che coordineranno i lavori. Siamo certi che questa collaborazione potrà richiamare l'attenzione del mondo accademico, e non solo, sulla nostra realtà e allo stesso tempo consentirci di acquisire metodo ed evidenza scientifica e dati strutturati utili per accrescere la nostra efficacia e la nostra efficienza, perché questi due fattori, a nostro avviso, vanno di pari passo.

Sotto l'aspetto della clientela intendiamo raccogliere la percezione che i soci e clienti hanno di noi per i diversi profili d'interesse e agire per il miglioramento continuo, al fine di accrescere la reputazione e la fiducia che riceviamo dai soci operatori e dai clienti. Per tale motivo, in coerenza agli impegni assunti, abbiamo avviato un progetto che prevede l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. È un tema, quello del costante monitoraggio del **sentiment circa le specificità mutualistiche**, emerso nella ricerca sulla "Marca BCC".

La nostra progettualità, che vuole rappresentare un supporto alle nostre Banche, si muove su direttrici chiare: la ricerca di nuovi **metodi e di nuovi strumenti**, attraverso la **connessione con il mondo accademico**, e più in generale della formazione, dell'industria,

del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura, del terzo settore e della società civile, al fine di costruire convergenze con altre iniziative.

In questo contesto vorremmo trattare il tema della desertificazione bancaria che incide sullo sviluppo soprattutto di quelle Comunità insediate nelle cosiddette "Aree Interne". Abbandonare questi territori significherebbe venire meno alla nostra missione. Lo sforzo che abbiamo fatto fino ad oggi, grazie anche alla "rete di protezione" delle Capogruppo, va rafforzato, agendo sulla leva della redditività che ci consente di mantenere queste preziose presenze, e, al tempo stesso, pensando a soluzioni organizzative innovative, coinvolgendo tutti gli attori presenti sul territorio, per assicurare quello che abbiamo definito un **servizio di cittadinanza**. Dobbiamo preservare la **relazione con le Comunità**, utilizzando creatività per conciliare le modalità e l'integrazione degli strumenti (digitale e fisico) per rispettare questa nostra peculiarità e al tempo stesso garantire il rispetto degli obblighi normativi.

Vogliamo richiamare, infine, un altro aspetto segnalato dal Governatore Panetta, che ha affermato che **"..... le condizioni economiche non possono essere disgiunte da quelle della vita civile. Il rafforzamento della legalità, il contrasto all'economia sommersa, l'attento controllo dell'uso appropriato delle risorse pubbliche sono i presupposti non solo per lo sviluppo economico ma ancor più per il progresso sociale..."**.

È un monito che ci vede tutti coinvolti e ancor più noi per quel contenuto ampio dell'articolo due dei nostri statuti.

Nel corso di questi ultimi anni abbiamo lavorato per rafforzare le relazioni per essere riconosciuti banche che operano con **Etica e Legalità**. Abbiamo avviato un percorso per consentire di realizzare un'attiva collaborazione con le Forze dell'Ordine, con la Pubblica amministrazione e con le altre forze in campo, ciò proprio grazie all'attività svolta in questa fase di ripartenza. Possiamo affermare che la nostra azione ha consentito di elevare ulteriormente la nostra reputazione e farci ritenere interlocutori ancor più importanti e affidabili.

Affermare principi come quelli dichiarati, operare per il bene delle Comunità in modo trasparente, aperto al confronto leale, abbandonando prassi passate, è, a nostro avviso, una modalità richiesta dai tempi.

Siamo convinti che l'attuale contesto sociale richiede **capacità relazionali** notevoli per far fronte alle complessità odierne e quelle prospettiche, che devono gestire interrelazioni di **reti**; capacità che sempre più abbandonano quelle **ambiguità, non solo di tipo organizzativo**, che pure sono state al centro di confronti del passato. Abbandonare le ambiguità non significa, a nostro avviso, come qualche volta affermato essere **divisivi**, ma sostenere le proprie ragioni nell'interesse comune.

Ciascuno di noi è chiamato alla **responsabilità**, allo **spirito di servizio** e all'**interesse comune**, questa è la nostra missione, questo ci fa essere diversi, questo è quello che dichiariamo.

È per questo che vogliamo avviare una stagione di valori alti, di progettualità ampie e ambiziose, accrescere le collaborazioni fra noi, con le altre Federazioni, in particolare quelle del Mezzogiorno, con la Federazione Italiana delle BCC-CR, con le Capogruppo, per inserirci a pieno titolo in quel **nuovo sviluppo del Mezzogiorno**, per dare fiducia ai giovani e alle nostre comunità, per rafforzare la nostra presenza in modo ancora più profondo. Siamo ispirati dagli insegnamenti del passato, maturi per aver superato difficoltà che sembravano insormontabili, forti dell'assetto organizzativo raggiunto e coscienti della nostra capacità di realizzare, non resta che operare o meglio **co-operare!**



Il Governatore ha fatto cenno alla necessità di fare **squadra**. È quello che vogliamo realizzare perché siamo convinti che la Regione Campania, la Regione Calabria e il Mezzogiorno tutto stanno vivendo, seppure con diversità, un nuovo sviluppo.

Sarà nostro compito rendere proficua la nostra attività nell'interesse delle nostre **Banche Cooperative Mutualistiche**.

Negli oltre 140 anni di storia la coerenza, la cooperazione e la mutualità, ci hanno permesso di essere ancora oggi un "elemento" rilevante per l'economia e per la società italiana.

Siamo **portatori di una visione diversa e di prassi differenti dalla moda seguita da molti**; non a caso ci siamo definiti essere rappresentanti di **Banche Cooperative Mutualistiche contro corrente**.

Operare nell'interesse comune è un onere, e anche un onore, che dobbiamo sostenere, lo dobbiamo a chi ci ha consegnato questo importante lascito intergenerazionale. Lo dobbiamo soprattutto alle future generazioni.

Signore e Signori Rappresentanti delle Banche Associate,

l'esercizio chiuso al 31/12/2024 riporta un risultato positivo pari a euro 2.483.

Condizioni operative e di sviluppo dell'attività

Mutualità prevalente

La società svolge attività di assistenza, rappresentanza politico-associativa e la revisione cooperativa su mandato della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo – Casse Rurali, in favore delle Banche di Credito Cooperativo con sede legale in Campania e Calabria.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di via Alfredo Micoloni, nella sede secondaria di via San Leonardo n. 120 Salerno e presso la sede distaccata in Contrada Cutura a Rende (CS).

Sotto il profilo giuridico la Società controlla direttamente la seguente Società:

	Partecipazione	Società	Attività
SI Campania s.r.l.	€ 3.548.375	86,72%	Immobiliare

La società è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

Svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci che risultano essere tutti persone giuridiche, Banche di Credito Cooperativo con sede legale nella regione Campania e Calabria, come previsto dall'art. 6 dello Statuto Sociale.

Nel prospetto di seguito, si evidenzia, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice civile, la ripartizione dei ricavi delle proprie prestazioni di servizio tra soci e non soci.

Descrizione	Valore	Percentuale
Ricavi per vendita servizi ai soci	1.211.781	76,46
Ricavi per vendita servizi a non soci	372.975	23,54
Totali	1.584.756	100,00

La quota di ricavi derivanti da servizi resi a terzi, è riferibile in prevalenza a una società controllata da ICCREA Banca S.p.A., una delle due Capogruppo alla quale aderiscono dieci Banche Associate.

Nell'ambito del rispetto degli artt. 2512 e 2513 C.c. e art. 10 comma 2 del DPR 633/72, il Consiglio di amministrazione annualmente verifica, relativamente al valore della produzione, il principio di mutualità prevalente.

La società, pertanto, ha operato con spirito mutualistico per il soddisfacimento delle esigenze dei propri soci secondo quanto previsto dall'art. 2545 del C.c. e più in generale perseguendo gli obiettivi della Cooperazione di Credito.



La Confcooperative, cui la Federazione aderisce per il tramite della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, Ente di Vigilanza sulle Cooperative ai sensi del D.lgs. 2 agosto 2002, ha svolto la revisione per il biennio 2023/2024, rilasciando in data 6 novembre 2024 attestato di rispondenza ai requisiti di mutualità prevalente.

Ricorso al maggior termine di cui all'art. 2364, secondo comma, c.c

Il Consiglio di amministrazione si è avvalso del maggiore termine di 180 giorni per la convocazione dell'assemblea dei Soci, come consentito dalle disposizioni normative, per le motivazioni indicate di seguito, utili alla fine di valutare la prospettiva della società e la composizione degli Organi della Federazione.

Le Banche Associate hanno approvato i propri bilanci, nella maggior parte, nel mese di maggio.

I dati necessari, qualitativi e quantitativi, sono stati disponibili successivamente. Da ciò è stato possibile comprendere la prospettiva della Federazione.

Alcuni Enti Associati sono stati interessati da rinnovo delle cariche sociali che, per quanto previsto dallo statuto sociale della società, potevano avere riflessi tali da interessare l'assemblea per eventuali sostituzioni e/o integrazioni.

Le attività della Federazione

Nel corso dell'esercizio si è data continuità ai servizi erogati dalla Federazione, nello specifico:

- è stata svolta la revisione cooperativa presso n. 11 BCC Associate, come da piano concordato con la Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo - Casse Rurali con un impegno medio per ciascuna BCC di circa 20 giorni. Nell'ambito di questa attività si è prestata assistenza, unitamente a Federcasse, a due BCC interessate da revisioni straordinarie da parte del MIMIT. Nelle fasi di accertamento non sono emerse aspetti censurabili, confermando la corretta applicazione della normativa vigente;
- è stata fornita assistenza alle Associate nelle conciliazioni sindacali e per la contrattazione integrativa regionale relativamente alla determinazione, per l'ultimo anno, del Valore di Produttività Aziendale relativo all'anno 2023 e per l'attuazione dell'accordo regionale per le prestazioni sanitarie aggiuntive;
- è stata svolta attività di rappresentanza istituzionale, nei confronti degli Enti e associazioni presenti sui territori. L'attività di rappresentanza si è sviluppata attraverso la partecipazione della Presidenza a numerosi eventi nei quali è stata rappresentata sia l'attività svolta dalla Federazione e dalle BCC, sia gli aspetti di diversità bancaria che distinguono le BCC, ciò anche al fine di una maggiore conoscenza delle specificità del Credito Cooperativo stesso e di quello della Campania e della Calabria;
- è stata assicurata la partecipazione attraverso propri esponenti alle Commissioni regionali ABI della Campania e della Calabria;

- è proseguita l'attività di comunicazione sia con modalità tradizionale – carta stampata – sia digitalmente. Sono stati realizzati 4 interventi strutturati;
- si è provveduto ad incrementare e ottimizzare ulteriormente il “Sito Istituzionale”, alimentandolo con le informative che pervengono dalle BCC al fine di rendere visibili l'azione del Credito Cooperativo sui territori delle due regioni. Analogamente si sta procedendo per i canali social, che sono un ulteriore strumento d'incentivazione per disseminare ad un pubblico con caratteristiche ed esigenze diverse.
Si è proceduto a realizzare e mettere a disposizione tre funzioni: I) l'Alert e-mail, che consente di spedire agli iscritti al sito ogni notizia o documento pubblicato; II) le Circolari per rendere disponibili le comunicazioni della Federazione; III) lo Spazio dedicato ai Giovani soci che, con il coordinamento del referente, sarà gestito da Giovani, in una logica di maggiore responsabilità degli stessi.
Si è osservato che, per alcune Associate, gli strumenti messi a disposizione sono una ulteriore vetrina per far conoscere le attività di carattere mutualistico realizzate sul territorio che servono ancor più a marcare la “biodiversità” delle BCC. Esistono ulteriori margini di miglioramento e di collaborazione che possono essere realizzati in misura sinergica, nell'intesa che una buona, coerente e diffusa comunicazione dei valori e delle attività svolta, unitamente alle altre azioni, possono creare ulteriore sviluppo.
- si è partecipato con propri rappresentanti negli organismi centrali, quali Federcasse, Confcooperative, ICCREA Banca, Fondo di Garanzia dei depositanti del Credito Cooperativo, Fondo Istituzionale di Garanzia delle Banche di Credito Cooperative.
- Sono state tenute sei sessioni formative sulle tematiche “tecnico-identitarie” in favore del personale neo-assunto, che hanno visto coinvolte n. 90 delle BCC per un impegno prodotto di n. giorno. La Formazione è stata erogata nell'ambito delle attività istituzionali in considerazione dell'importanza annessa a tale attività quale valore imprescindibile per consentire ai neo-assunti di conoscere la peculiarità delle BCC e costruire altresì uno spirito di appartenenza comune.
- È stato realizzato un convegno presso la sede di Scampia dell'Università di Napoli Federico II dal titolo “**Il valore economico e sociale del credito di prossimità nel Mezzogiorno**”, realizzato con SVIMEZ – Associazione per Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno – una delle principali attori che studiano le dinamiche del Mezzogiorno. Un convegno che, ad avviso del Consiglio di amministrazione, ha avuto un notevole valore scientifico per gli utili spunti di lavoro che sono stati forniti attraverso la lettura integrata delle dinamiche sociologiche ed economiche e dei profili bancari. La ricerca ha evidenziato la necessità delle BCC sui territori della Campania e della Calabria per lo sviluppo economico soprattutto delle micro e PMI, ma anche delle Famiglie. Su questo tema è stato evidenziato che esistono margini di crescita notevoli che il Credito Cooperativo campano-calabro può ancora acquisire con il Supporto delle Capogruppo. Proprie queste ultime hanno potuto confermare la loro missione nei confronti delle BCC affiliate, con il rafforzamento dei rispettivi piani di sviluppo. L'evento, che ha avuto un notevole risalto a livello mediatico ha consentito anche di avere ascolto da parte di Rappresentanti delle



Istituzioni, della Chiesa, delle Forza dell'Ordine. Un ascolto, che accresce la reputazione delle BCC, migliora la conoscenza e offre spunto per collaborazioni che il Consiglio di amministrazione intende coltivare con un maggiore impegno della struttura. Si è convinti che esistono molti spazi di miglioramento, come sarà indicato in seguito.

- Si è concluso il Progetto avviato alla fine dell'anno 2023 relativo **Aree marginali e Credito Cooperativo della Campania e Calabria. - Un percorso di sviluppo sostenibile e innovativo per i giovani della Campania e della Calabria.** Un progetto ambizioso che vuole consentire ai giovani di avviare attività imprenditoriali attraverso la costituzione di cooperative di comunità. Un percorso che ha visto l'impegno, oltre che della Federazione, quale consulente NeXT nuova economia per tutti, associazione che è promotrice del Festival dell'economia civile e collabora con diverse strutture del Credito Cooperativo, due BCC e le relative associazioni dei Giovani Soci: la BCC di Montepruno e la BCC di Mediocrati. Si è operato in aree definite marginali per dare corpo alle intenzioni già espresse in termini di valorizzazione dei territori e dei giovani. Si è potuto registrare un impegno importante dei Giovani impegnati che hanno manifestato voglia di fare, creatività e tenacia rispetto alle difficoltà. A loro e ai rappresentanti delle Associate e ai rappresentanti delle istituzioni che hanno partecipato fino alla fine, va il ringraziamento del Consiglio di amministrazione. Si ritiene che il progetto per l'impostazione, il metodo e i supporti messi a disposizione abbia seminato qualcosa di positivo che deve essere coltivato, curato e sostenuto. Per tale motivo con NeXT si è redatto una guida definita "La guida per le Comunità Coraggiose". Si ha l'ambizione di offrire alle nostre giovani comunità istruzioni per intraprendere strade nuove, cooperare, realizzare imprese partendo dalle opportunità che offrono i territori facendo rete con le Istituzioni, le Associazioni e ogni agente di sviluppo e, quindi anche le BCC. La Federazione potrà operare per disseminare quanto realizzato, alle BCC, se ritenuto valido l'impianto, darne attuazione declinando il metodo individuato confacente alle diverse realtà territoriali. Può essere una modalità di creare rete, e interconnettere reti e costituire un moltiplicatore di iniziative. Una delle prossime sfide potrà riguardare anche la valutazione d'impatto sociale come pratica trasformativa.
- Nell'ambito della nuova mutualità è stato avviato e completato il progetto: **La nuova mutualità delle BCC della Calabria e della Campania: Analisi per la costituzione delle Mutue.** Il progetto che ha riguardato dieci BCC di promozione dell'iniziativa ha consentito, con il qualificato supporto del COMIPA – Consorzio della rete mutualistica del Credito Cooperativo - di svolgere analisi di fattibilità per la costituzione delle mutue, analizzando i fattori di compatibilità economica, di rischi e di opportunità per le BCC. Allo stato le realizzazioni concretizzatisi sono quelle promosse dalla BCC di Capaccio – Paestum e di Serino e dalla BCC di Mediocrati. Ad oggi, le Associazioni Mutualistiche sono 4. Nell'ambito di tale attività si è

provveduto a fornire strumenti e guida per la costituzione della mutua e sono stati forniti supporti per organizzare eventi (Mutua Day) per acquisire nuovi soci per le BCC che si sono costituite a valle dell'intervento. I risultati raggiunti ad oggi non soddisfano compiutamente le ambizioni della Federazione, per tale motivo si proseguirà nello stimolare la costituzione delle mutue. Alcune Associate hanno rappresentato l'esigenza di operare attraverso le proprie Fondazioni, un tema all'attenzione di Federcasse e di Comipa. Con quest'ultima si sta valutando la percorribilità e le modalità per rispondere coerentemente alle esigenze dei soci delle BCC.

- Lo scorso 31 dicembre 2024 si è concluso il Master di 1° Livello in Bilancio Contabilità e Bilancio (BCC) realizzato con l'Università degli Studi di Napoli Federico II che ha visto la partecipazione inizialmente di oltre 20 giovani. Abbiamo registrato un interesse significativo e la selezione svolta dall'Università ci conforta sulla strada intrapresa. Lo è dimostrazione del fatto che a 19 partecipanti successivamente hanno dovuto abbandonare il Master perché assunti in altre organizzazioni o chiamati in dottorati all'estero. Un Master che si è caratterizzato per il focus sulla Cooperazione di Credito avendo avuto quale docente il Presidente Azzi, che ha introdotto il tema della **"nuova mutualità"**. I Feedback ricevuti stimolano la Federazione insieme alle Associate a proseguire sulla strada intrapresa, allargando le collaborazioni con le altre Università. L'esperienza ha dimostrato che insieme si possono raggiungere traguardi utili e coerenti con la missione delle BCC.
- Nell'intraprendere il percorso con le Università, anche su sollecitazione delle Associate, abbiamo partecipato alla realizzazione di un concerto di Beneficenza organizzato nel gennaio del 2024 dall'Università degli Studi di Napoli Parthenope. È stata occasione importante per rappresentare le BCC della Campania e della Calabria e momento di importanti relazioni, i cui frutti sono oggi visibili con la realizzazione di un'importante ricerca.
- Tre collaboratori della Federazione hanno partecipato alla formazione proposta dalla Fondazione Tertio Millennio ETS, cui la Federazione aderisce, in materia di Educazione Finanziaria. Una proposta formativa che è del tutto originale in quanto è personalizzata e può definirsi una Educazione Finanziaria mutualistica, lo stesso nome data alla stessa è evocativa: "Finanza Epica". Si è sollecitata la partecipazione dei collaboratori delle Associate e anche dei componenti delle Associazioni dei Giovani Soci, riscuotendo un discreto consenso. Siamo ancor più impegnati a utilizzare gli strumenti messi a disposizione dai "beni comuni" come la Fondazione, al fine di rendere ancor più visibili le peculiarità delle banche mutualistiche.

La disponibilità di risorse ha permesso di assistere la BCC Campania Centro in 5 sessioni formative.

- In materia di parità di genere abbiamo condiviso con una BCC di dar corpo ad una collaborazione con l'Associazione Sportello Rosa, dando vita ad un'iniziativa tesa a contrastare la parità di genere denominata Cassette Rosse e presentata nel marzo

dello scorso anno. Una condivisione che ha visto coinvolte ben undici BCC Associate, associazioni e scuole. I risultati raccolti sono stati significativi, anche se vi è necessità di incidere maggiormente. È un tema oggi all'attenzione del Consiglio di amministrazione per individuare azioni da proporre alle Associate. Auspichiamo un'adesione totale delle BCC.

Un' iniziativa che ha visto nel corso dell'anno 2025 l'adesione di una BCC veneta. Il Consiglio ha inteso dare anche una risposta in tema di parità di genere avviando alla fine dello scorso anno il progetto, con il contributo di Fondosviluppo, per la certificazione prevista dal UNI/PdR125. Abbiamo registrato una crescita delle BCC verso le tematiche della diversità di genere in modo convinto e **sostanziale**. Tale attività si pone in perfetta sintonia con l'Associazione Idee, con la quale si è condiviso il metodo per attivare azioni in tale prospettiva.

Sintesi del bilancio (dati in euro)

	31/12/2024	31/12/2023
Ricavi	1.584.756	1.493.041
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	(352.597)	(408.370)
Reddito operativo (Ebit)	(3.280)	(18.977)
Utile (perdita) d'esercizio	2.483	991
Attività fisse	6.405.117	6.418.056
Patrimonio netto complessivo	5.653.135	5.650.681
Posizione finanziaria netta	232.537	214.190

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2024	31/12/2023
valore della produzione	1.584.756	1.493.041
margine operativo lordo	(352.597)	(408.370)
Risultato prima delle imposte	16.226	8.323

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Ricavi netti	1.211.781	1.082.700	129.081
Costi esterni	1.051.119	1.016.324	34.795
Valore Aggiunto	160.662	66.373	94.286
Costo del lavoro	513.259	474.746	38.513
Margine Operativo Lordo	(352.597)	(408.370)	55.773

Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	23.658	20.948	2.710
Risultato Operativo	(376.255)	(429.318)	53.063
Proventi non caratteristici	372.975	410.341	(37.366)
Proventi e oneri finanziari	19.506	27.300	(7.794)
Risultato Ordinario	16.226	8.823	7.903
Rivalutazioni e svalutazioni			
Risultato prima delle imposte	16.226	8.823	7.903
Imposte sul reddito	13.743	7.332	6.411
Risultato netto	2.483	991	1.492

In considerazione della natura e dello scopo consortile della società non si riportano gli indicatori di redditività della società in quanto non rilevanti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	10.552		10.552
Immobilizzazioni materiali nette	1.875.946	1.872.937	3.009
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	4.518.619	4.545.119	(26.500)
Capitale immobilizzato	6.405.117	6.418.056	(12.939)
Rimanenze di magazzino			
Crediti verso Clienti	136.196	231.535	(95.338)
Altri crediti	526.641	400.593	126.048
Ratei e risconti attivi	12.535	11.314	1.221
Attività d'esercizio a breve termine	675.372	643.441	31.931
Debiti verso fornitori	401.248	397.369	3.879
Acconti			
Debiti tributari e previdenziali	112.820	77.712	35.108
Altri debiti	488.420	489.186	(766)
Ratei e risconti passivi	206.508	206.859	(351)
Passività d'esercizio a breve termine	1.208.996	1.171.126	37.870
Capitale d'esercizio netto	(533.624)	(527.685)	(5.939)

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	4.756	4.615	141
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	446.139	449.265	(3.126)
Passività a medio lungo termine	450.895	453.880	(2.985)
Capitale investito	5.420.598	5.436.491	(15.893)
	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Patrimonio netto	(5.653.135)	(5.650.681)	(2.454)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine			
Posizione finanziaria netta a breve termine	232.537	214.190	18.347
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(5.420.598)	(5.436.491)	15.893

A migliore descrizione della solidità patrimoniale sostanzialmente stabile della società, si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023
Margine primario di struttura	(751.982)	(767.375)
Quoziente primario di struttura	0,88	0,88
Margine secondario di struttura	(301.087)	(313.495)
Quoziente secondario di struttura	0,95	0,95

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2024, era la seguente (in euro):

	31/12/2024	31/12/2023	Variazione
Depositi bancari	235.838	217.550	18.288
Denaro e altri valori in cassa	39	3	36
Disponibilità liquide	235.877	217.553	18.324
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	1.328	1.009	319

Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	2.012	2.354	(342)
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Debiti finanziari a breve termine	3.340	3.363	(23)
Posizione finanziaria netta a breve termine	232.537	214.190	18.347
Posizione finanziaria netta	232.537	214.190	18.347

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2024	31/12/2023
Liquidità primaria	0,75	0,73
Liquidità secondaria	0,75	0,73
Indebitamento	0,25	0,25
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,95	0,95

Gli indicatori rilevano un lieve miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati incidenti sui luoghi di lavoro che hanno comportato responsabilità per la società.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva.



Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Non sono in corso indagini della magistratura volta ad accertare eventuali responsabilità aziendali.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	ACQUISIZIONI DELL'ESERCIZIO
Terreni e fabbricati Impianti	
Impianti e macchinari	17.325
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni	8.169

Gli investimenti effettuati, riguardano l'acquisto di computer e cellulari aziendali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si informa che la società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con l'impresa controllata SI Campania s.r.l. con sede in Salerno di cui in dettaglio alla Nota integrativa.

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non dispone in modo diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non utilizza strumenti finanziari che possono avere effetti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Rischio di credito

I crediti vantati dalla società, alla data della redazione del Bilancio chiuso al 31.12.2024, non presentano caratteristiche tali da dover prevedere rettifiche di valore. Fra l'altro la maggior parte di essi sono vantati nei confronti degli Enti del Credito Cooperativo e/o dei soci della Federazione.

Rischio di liquidità

La società non è al momento esposta al rischio in esame in considerazione dell'attività che svolge.

Inoltre, si segnala che:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esiste un mercato liquido e che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società dispone di linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità incardinate presso l'ICCREA Banca e la BCC Campania Centro;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso dell'anno sono state avviate e realizzate azioni per dare maggiore rilevanza alla Federazione in materia di rappresentanza degli interessi delle Associate.

Sono state progettate e realizzate azioni volte ad accrescere la conoscenza della Cooperazione di Credito e la diversità delle Banche di Credito Cooperativo rispetto alle altre Banche.

Sono state avviate attività volte a rafforzare la mutualità bancaria e la mutualità esterna, con la realizzazione di specifiche analisi per avviare la costituzione delle mutue.

Realizzati strumenti, con l'esecuzione di specifici progetti, utili alle BCC per le loro attività. Particolare attenzione è stata posta nello stimolare una maggiore attività nei confronti dei soci e dei giovani soci, con la realizzazione del Master, di una specifica attività per sostenere e promuovere progetti, ed alimentare iniziative sui territori così da ultimo, per sostenere una nuova imprenditorialità, ed accrescere l'educazione finanziaria.

La società ha recepito e si è conformata, laddove necessario, agli indirizzi strategici e linee guida della Federazione Italiana delle BCC- CR cui aderisce.

È stata realizzata un'azione di rappresentanza anche nei confronti dei Gruppi bancari Cooperativi, agevolando il confronto e l'azione degli stessi Gruppi. Le BCC, come si può rilevare dalle tabelle in appendice alla presente relazione, hanno consolidato ulteriormente il proprio posizionamento e la redditività, grazie all'azione delle Capogruppo rendendo più visibile l'efficacia del modello originale derivante dalla riforma del Credito Cooperativo.



I risultati ottenuti dalle BCC e le prospettive di accentuare la mutualità bancaria consentono di non prevedere criticità circa la continuità aziendale della Società. Inoltre, la specifica azione di sollecitazione di collaborazione fra Federazioni è un ulteriore elemento che alimenta una nuova prospettiva tesa a realizzare specifiche attività di interesse per le Banche.

Le stesse richieste di una maggiore attenzione sollecitata dalla Federazione Lombarda delle BCC, recepita da Federcasse e dalle altre Federazioni Territoriali, in materia di fusioni con l'indicazione di criteri da seguire, nonché una maggiore snellezza delle procedure e delle normative interne, lasciano spazi ampi per prevedere che nel medio termine la Federazione ha una sua prospettiva di continuità e di sviluppo di nuove attività con il consenso delle Associate, soprattutto se saprà interpretare i fabbisogni della Banca Mutualistica, interpretarne il ruolo e saperlo declinarlo con l'evoluzione dei contesti in cui opera.

per il del Consiglio di amministrazione

Il Presidente

Dott. Amedeo Manzo

Relazione Unitaria del Collegio Sindacale

Signore e Signori Rappresentanti delle Banche Associate della FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITÀ CREDITO COOPERATIVO CAMPANIA E CALABRIA.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2024, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la *“Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39”* e nella sezione B) la *“Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.”*

A)

Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. del 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITÀ CREDITO COOPERATIVO CAMPANIA CALABRIA, costituito dallo stato patrimoniale al 31/12/2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Giudizio senza modifica

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITÀ CREDITO COOPERATIVO CAMPANIA CALABRIA al 31/12/2024 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio



Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Gli amministratori della Società FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITA' CREDITO COOPERATIVO CAMPANIA CALABRIA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31/12/2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITA' CREDITO COOPERATIVO CAMPANIA CALABRIA al 31/12/2024 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Società FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITA' CREDITO COOPERATIVO CAMPANIA CALABRIA al 31/12/2024 ed è redatta in conformità alle norme di legge.



Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B)

Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Collegio Sindacale ha rilasciato il proprio parere ai sensi dell'art. 2389 del c.c., comma 3, in relazione ai compensi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per i componenti investiti di particolari cariche.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.483.

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 2 Legge n. 59/1992 e dell'art. 2545 cod. civ., il Collegio Sindacale dichiara altresì di condividere i criteri seguiti dal Consiglio di Amministrazione nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi mutualistici in conformità col carattere cooperativo della Società, come riportati nella Relazione sulla gestione presentata dagli stessi Amministratori.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta e i risultati della revisione legale, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare all'Assemblea in ordine all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024 accompagnato dalla relazione sulla gestione, come presentato dal Consiglio di Amministrazione; parimenti non ha osservazioni sulla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio formulata dal medesimo Consiglio.

Salerno, 11 giugno 2025

Il Collegio Sindacale

Presidente	Mariella Rutigliano
Sindaco Effettivo	Michele Aurelio
Sindaco Effettivo	Raffaele Soldovieri

Bilancio

(al 31 dicembre 2024)

Gli importi presenti sono espressi in migliaia di Euro

Bilancio al 31/12/2024

Stato patrimoniale attivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e di ampliamento		
2) Costi di sviluppo		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		
7) Altre ...	10.552	
	<hr/>	
	10.552	
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	1.818.304	1.818.304
2) Impianti e macchinario	17.325	11.649
3) Attrezzature industriali e commerciali	426	609
4) Altri beni	39.891	42.375
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		
	<hr/>	
	1.875.946	1.872.937
<i>III. Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in:		
a) imprese controllate	3.548.375	3.548.375
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) altre imprese	970.244	996.744
	<hr/>	
	4.518.619	4.545.119
2) Crediti		
a) Verso imprese controllate		
b) Verso imprese collegate		
c) Verso controllanti		
d) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d bis) Verso altri		
3) Altri titoli		
4) Strumenti finanziari derivati attivi		
	4.518.619	4.545.119
Totale immobilizzazioni	6.405.117	6.418.056

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

- 1) Materie prime, sussidiarie e di consumo
- 2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati
- 3) Lavori in corso su ordinazione
- 4) Prodotti finiti e merci
- 5) Acconti

II. Crediti

1) Verso clienti			
- entro l'esercizio	136.196		231.534
- oltre l'esercizio			
		136.196	231.534
2) Verso imprese controllate			
3) Verso imprese collegate			
4) Verso controllanti			
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			
5 bis) Per crediti tributari			
- entro l'esercizio	17.000		18.915
- oltre l'esercizio			
		17.000	18.915
5 ter) Per imposte anticipate			
- entro l'esercizio	12.231		12.231
- oltre l'esercizio			
		12.231	12.231
5 quater) Verso altri			
- entro l'esercizio	497.410		369.447
- oltre l'esercizio			
		497.410	369.447
		662.837	632.127

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

IV. Disponibilità liquide

1) Depositi bancari e postali		235.838	217.550
2) Assegni			
3) Denaro e valori in cassa		39	3
		235.877	217.553

Totale attivo circolante	898.714	849.680
---------------------------------	----------------	----------------

D) Ratei e risconti	12.535	11.314
----------------------------	---------------	---------------

Totale attivo	7.316.366	7.279.050
----------------------	------------------	------------------

Stato patrimoniale passivo	31/12/2024	31/12/2023
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	4.155.500	4.155.500
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.000	4.000
III. Riserve di rivalutazione	16.450	16.450
IV. Riserva legale	1.011.179	1.010.218
V. Riserve statutarie		
VI. Altre riserve		
Riserva indisponibile ammortamenti sospesi DL 104/20	(14.588)	(14.588)
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(1)
Altre ...	478.112	478.112
	<u>463.523</u>	<u>463.522</u>
	463.523	463.522
VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		
IX. Utile d'esercizio	2.483	991
IX. Perdita d'esercizio	()	()
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
Totale patrimonio netto	5.653.135	5.650.681
B) Fondi per rischi e oneri		
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2) Fondi per imposte, anche differite		
3) Strumenti finanziari derivati passivi		
4) Altri	23.776	26.902
Totale fondi per rischi e oneri	23.776	26.902
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.756	4.615
D) Debiti		
1) <i>Obbligazioni</i>	_____	_____
2) <i>Obbligazioni convertibili</i>	_____	_____

3) <i>Verso soci per finanziamenti</i>		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	1.328	1.009
- oltre l'esercizio		
		<u>1.009</u>
		1.328
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio	2.012	2.354
- oltre l'esercizio		
		<u>2.354</u>
		2.012
6) <i>Acconti</i>		
- entro l'esercizio		
- oltre l'esercizio	422.363	422.363
		<u>422.363</u>
		422.363
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	401.248	397.369
- oltre l'esercizio		
		<u>397.369</u>
		401.248
8) <i>Rappresentati da titoli di credito</i>		
9) <i>Verso imprese controllate</i>		
10) <i>Verso imprese collegate</i>		
11) <i>Verso controllanti</i>		
11 bis <i>Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
12) <i>Tributari</i>		
- entro l'esercizio	60.628	36.339
- oltre l'esercizio		
		<u>36.339</u>
		60.628
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	52.192	41.373
- oltre l'esercizio		
		<u>41.373</u>
		52.192
14) <i>Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	488.420	489.186
- oltre l'esercizio		
		<u>489.186</u>
		488.420
Totale debiti	1.428.191	1.389.993
E) Ratei e risconti	206.508	206.859
Totale passivo	7.316.366	7.279.050

Conto economico

A) Valore della produzione	31/12/2024	31/12/2023
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.211.781	1.082.700
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
5) <i>Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio</i>		
a) Vari	372.975	410.341
b) Contributi in conto esercizio		
	372.975	410.341
Totale valore della produzione	1.584.756	1.493.041
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.079	2.695
7) Per servizi	816.510	726.701
8) Per godimento di beni di terzi	139.891	140.782
9) <i>Per il personale</i>		
a) Salari e stipendi	357.489	351.782
b) Oneri sociali	117.421	84.727
c) Trattamento di fine rapporto	169	2.821
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	38.180	35.416
	513.259	474.746
10) <i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.172	122
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	22.486	20.826
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		
	23.658	20.948
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12) Accantonamento per rischi		
13) Altri accantonamenti		
14) Oneri diversi di gestione	93.639	146.146
Totale costi della produzione	1.588.036	1.512.018
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	(3.280)	(18.977)

C) Proventi e oneri finanziari

15) Proventi da partecipazioni

da imprese controllate		
da imprese collegate	20.126	20.126
da imprese controllanti		
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri		
	<hr/>	<hr/>
	20.126	20.126

16) Altri proventi finanziari

a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) Proventi diversi dai precedenti		
altri	5.039	11.029
	<hr/>	<hr/>
	5.039	11.029
	5.039	11.029

17) Interessi e altri oneri finanziari

verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
altri	5.659	3.855
	<hr/>	<hr/>

17 bis) Utili e perdite su cambi

Totale proventi e oneri finanziari	19.506	27.300
---	---------------	---------------

D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

18) Rivalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie (che non costituiscono partecipazioni)		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

19) Svalutazioni

a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante (che non costituiscono partecipazioni)		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<hr/>	<hr/>

Totale rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
--	--	--

Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	16.226	8.323
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	13.743	7.180
b) Imposte di esercizi precedenti		
c) Imposte differite e anticipate		
imposte differite		152
imposte anticipate		152
		<u>152</u>
d) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale		
		<u>13.743</u>
	13.743	7.332
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	2.483	991

Rendiconto Finanziario

(al 31 dicembre 2024)

	31/12/2024	31/12/2023
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.483	991
Imposte sul reddito	13.743	7.332
Interessi passivi/(attivi)	620	(7.174)
(Dividendi)	(20.126)	(20.126)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(3.280)	(18.977)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	23.658	20.948
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie		
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari		
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	23.658	20.948
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	20.378	1.971
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	95.338	122.326
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	3.879	65.314
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(1.221)	(9.725)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(351)	259
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(97.314)	(59.050)
Totale variazioni del capitale circolante netto	331	119.124
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	20.709	121.095
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(620)	7.174
(Imposte sul reddito pagate)	(8.135)	(8.980)

	31/12/2024	31/12/2023
Dividendi incassati	20.126	20.126
(Utilizzo dei fondi)	(2.985)	(65.564)
Altri incassi/(pagamenti)		
Totale altre rettifiche	8.386	(47.244)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	29.095	73.851
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(25.494)	(24.375)
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(11.724)	
Disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	26.500	(5.325)
Disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Disinvestimenti		
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(10.718)	(29.700)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	319	723
Accensione finanziamenti		2.354
(Rimborso finanziamenti)	(342)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	(29)	(112)
(Rimborso di capitale)		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(52)	2.965
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	18.325	47.116
Effetto cambi sulle disponibilità liquide		
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	217.550	170.165
Assegni		

	31/12/2024	31/12/2023
Danaro e valori in cassa	3	273
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	217.553	170.438
Di cui non liberamente utilizzabili		
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	235.838	217.550
Assegni		
Danaro e valori in cassa	39	3
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	235.877	217.553
Di cui non liberamente utilizzabili		

Nota integrativa

(Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2024)

Signore e Signori Rappresentanti delle Banche Associate,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 2.483.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2364, comma 2 del Codice Civile, ed in conformità con le previsioni statutarie, ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del Bilancio. Le ragioni che hanno giustificato tale dilazione derivano dalla necessità di far seguito all'approvazione dei Bilanci delle singole Associate.

Attività svolte

La Società svolge la funzione di supporto all'attività delle Banche di Credito Cooperativo, garantendo alle stesse la rappresentanza politico-associativa nonché l'attività di revisione cooperativa, su incarico della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, delle singole associate.

La Federazione ha mantenuto la sua posizione nell'ambito degli Organismi del sistema del Credito Cooperativo italiano, in particolare, nella Federazione delle Banche di Credito Cooperativo (Federcasse), cui la società aderisce.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si sono verificati fatti di rilievo.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 tengono conto di quanto introdotto nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, con il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in migliaia di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione (Rif. art. 2423, C.c e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del **principio di prudenza** ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al **principio di competenza**, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile (Rif. art. 2423, quinto comma, c.c.)

Si informa che nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024, ai sensi dell'art. 2423 del C.c., quinto comma, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe.

Mutualità prevalente

La società è una cooperativa a mutualità prevalente ed è iscritta nell'apposito albo di cui all'articolo 2512 del Codice civile.

In tal senso la Federazione svolge la propria attività prevalentemente nei confronti dei soci. Nel prospetto si evidenzia, ai sensi dell'articolo 2513 del Codice Civile, la ripartizione dei ricavi delle proprie prestazioni di servizio tra soci e non soci.

Voce	Valore	Percentuale
Ricavi per vendita servizi ai soci	1.211.781	76,46
Ricavi per vendita servizi a non soci	372.975	23,54
Totali	1.584.756	100,00

La Confcooperative, cui la società aderisce per il tramite della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, ha provveduto a svolgere revisione per il biennio 2023/2024, rilasciando in data 6/11/2024 attestato di rispondenza ai requisiti di mutualità prevalente.

Criteria di valutazione applicati (Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento e di sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso del Collegio sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono stati ammortizzati in cinque anni. I costi di sviluppo sono stati ammortizzati secondo la loro vita utile: nei casi eccezionali in cui non è stato possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono stati ammortizzati in cinque anni.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettifiche dai corrispondenti fondi ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio sono inclusi gli oneri accessori e portando a riduzione del costo gli sconti esposti in fattura.

Per effetto dell'emendamento all'OIC 16 del marzo 2024, deve essere incluso nel valore di iscrizione del bene anche il costo di smantellamento e rimozione del cespite e/o ripristino del sito se e nel momento in cui è assunta l'obbligazione a smantellare il cespite e/o ripristinare il sito in cui il cespite è ubicato, in contropartita ad un fondo rischi e oneri.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	Aliquota
Impianti	15%
Mobili ed Arredi	12%
Macchine elettroniche Ufficio	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Per le immobilizzazioni materiali non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore recuperabile, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.



La società si era avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020, come previsto dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più congrua rispetto al suo reale valore, mitigando gli effetti negativi causati dalla pandemia di Covid-19.

Nel prosieguo della Nota integrativa sono indicate (analiticamente, per le singole immobilizzazioni interessate) l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrispondente riserva indisponibile.

Non si è ritenuto opportuno procedere all'ammortamento degli immobili, sia della sede di Salerno che di quella Rende, in quanto il valore residuo contabile risulta essere congruo al valore commerciale di mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

In bilancio risulta iscritto sconto relativo alla Legge 388/2000 per l'immobile di Rende, che non è soggetto a variazione, in seguito alla sospensione dell'ammortamento per lo stesso immobile.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è ridotto per perdite durevoli di valore qualora le partecipate abbiano subito perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità da assorbire le perdite sofferte.

Per alcune partecipazioni, in esercizi precedenti, si è proceduto ad una svalutazione in seguito a riduzioni del patrimonio netto, come dettagliato in seguito nella descrizione delle singole partecipazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla

chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;

Riconoscimento ricavi

I ricavi di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica ed i ricavi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Dati sull'occupazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, c.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni in diminuzione	Variazioni in aumento
Dirigenti	-	-	-	-
Quadri	1	1	-	-
Impiegati	7	6	-	1
	8	7	-	1

L'incremento occupazionale deriva da assunzione a tempo determinato che terminerà il 31.12.2024.

Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non si rilevano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
10.552		10.552

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali (Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto	Diritti e opere di ingegno	Concessioni e licenze	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	841	33.008	32.881		66.730
Fondo ammortamento	841	33.008	32.881		66.730
Valore di bilancio	-	-	-		-
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni	-	-	-	11.724	11.724
Ammortamento dell'esercizio	-	-	-	1.172	1.172
Totale variazioni	-	-	-	10.552	10.552
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	841	33.008	32.881	11.724	78.454
Fondo ammortamento	841	33.008	32.881	1.172	67.902
Valore di bilancio	-	-	-	10.552	10.552

L'incremento è rappresentato dall'investimento relativo all'incremento del sito Istituzionale della Federazione avvenuto nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.875.946	1.872.937	3.009

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Fabbricati	Impianti	Attrezzature	Altre immobilizzazioni	Totale Immobilizzazioni materiali
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO					
Costo	2.868.991	367.357	2.092	935.850	4.174.290
Rivalutazioni					
Fondo ammortamento	1.050.687	355.708	1.483	893.475	2.301.353
Valore di bilancio	1.818.304	11.649	609	42.375	1.872.937
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO					
Incrementi per acquisizioni		17.325		8.169	25.494
Ammortamento		11.649	183	10.653	22.486
Totale variazioni		5.676	(183)	(2.484)	3.009
VALORE DI FINE ESERCIZIO					
Costo	2.868.991	384.682	2.092	944.020	4.199.785
Fondo ammortamento	1.050.687	367.357	1.666	904.129	2.323.839
Valore di bilancio	1.818.304	17.325	426	39.891	1.875.946

Nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Anche nell'esercizio chiuso al 31.12.2024 non si è proceduto al calcolo dell'ammortamento dei fabbricati, sia la sede di Salerno che quella di Rende, in quanto il valore di bilancio, al netto del fondo ammortamento, risulta essere congruo al rispettivo valore commerciale.

Le immobilizzazioni sono di seguito dettagliate:

Fabbricati civili	2.868.991
FABBRICATO SEDE SOCIALE	1.207.894
FABBRICATO SEDE DISTACCATA	1.529.626
RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE SEDE	131.471
Impianti e macchinari	384.683
IMPIANTI SEDE SOCIALE	278.724
IMPIANTI SEDE DISTACCATA RENDE	105.959
Mobili, arredi e dotazioni d'ufficio	410.938
MOBILI ED ARREDI SEDE SOCIALE	327.708
MOBILI ED ARREDI SEDE DISTACCATA RENDE	83.230
Macchine elettroniche di ufficio	533.081

MACCHINE ORDINARIE DI UFFICIO SEDE SOCIALE		525.350
MOBILI ED ARREDI SEDE DISTACCATA RENDE		7.731
Attrezzature		2.092
ATTREZZATURE VARIE SEDE		2.092

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.518.619	4.545.119	(26.500)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
VALORE DI INIZIO ESERCIZIO			
Costo	3.548.375	1.164.944	4.713.319
Svalutazioni		168.200	168.200
Valore di bilancio	3.548.375	996.744	4.545.119
VARIAZIONE NELL'ESERCIZIO			
Incrementi per acquisizioni		(26.500)	(26.500)
Totale variazioni		(26.500)	(26.500)
VALORE DI FINE ESERCIZIO			
Costo	3.548.375	1.138.444	4.686.819
Svalutazioni		168.200	168.200
Valore di bilancio	3.548.375	970.244	4.518.619

Il decremento di euro 26.500 è rappresentato dalla cessione delle quote di partecipazione, avvenuta al valore nominale, nella società Seta S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2024.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Di seguito si forniscono informazioni relative alle partecipazioni possedute.

Imprese controllate

SI CAMPANIA S.r.l. capitale sociale euro 4.091.745,00

Valore unitario delle quote 1 euro per un valore complessivo di euro 3.548.745,00 – percentuale di partecipazione 86.72% - Risultato dell'esercizio 2024 utile di euro 13.432. Trattasi di una società costituita il 10 dicembre del 2004 e della quale fanno parte oltre alla Federazione Campana, sei Banche di Credito Cooperativo con sede legale in Campania.

Scopo della società è, oltre quello di effettuare operazioni di compravendita di immobili, la prestazione di servizi relativi alla gestione, alla dismissione ed alla valorizzazione di beni immobili anche nell'ambito dell'attività di recupero crediti.

Altre imprese

ICCREA BANCA S.p.A. capitale sociale euro 1.401.045.452,35

azioni detenute 17.022 - controvalore euro 884.098,52 - percentuale di partecipazione 0,0631% - Risultato dell'esercizio 2024 di euro 78,749 milioni.

Trattasi di Istituto di credito in precedenza Istituto di Credito delle BCC, oggi Capogruppo del Gruppo Bancario ICCREA, al quale la società ha partecipato fin da epoca remota. Presso detto Istituto è incardinato un rapporto di conto corrente e un'apertura di credito per far fronte agli sfasamenti temporali tra incassi e pagamenti.

CISCRA S.p.A. capitale sociale euro 6.374.500,00

azioni detenute 14.908 - controvalore euro 100.032,68 - percentuale di partecipazione 1,57% - Risultato dell'esercizio 2024 di euro 3,221 milioni.

Trattasi di società partecipata al 49% da enti del Credito Cooperativo e Banche di Credito Cooperativo e da soggetti privati. La società svolge attività per le BCC e per i privati in materia di trattamento dati variabili, centrale acquisti e produzione di materiale pubblicitario.

SO.VA.GRI. soc. coop. per azioni capitale sociale euro 1.020.000,00

azioni detenute 320.000 - controvalore euro 163.200,00 - percentuale di partecipazione 16%.

La partecipazione relativa alla società Sovagri risulta interamente svalutata in via prudenziale in quanto la società, in liquidazione dal 2003, ha in atto un contenzioso con la Regione Campania avente ad oggetto la quasi totalità dei crediti vantati dalla società stessa. Dalle evidenze in possesso della società, permangono le condizioni per cui tali crediti risultino di esigibilità incerta e solo per un aparte di essi SO. VA. GRI. ha in essere azioni legali nei confronti delle aziende che hanno goduto delle sovvenzioni i cui esiti sono ancora incerti.

BANCA CAMPANIA CENTRO – CASSA RURALE ED ARTIGIANA s.c.r.l.

azioni detenute 20 - controvalore euro 52,80 - Risultato dell'esercizio 2024 di euro 6,111 milioni.

Trattasi di un'associata della Federazione presso la quale è in essere un c/c e un linea di credito per liquidità.

E.C.R.A. s.r.l. capitale sociale euro 104.000,00

quote detenute 200 - controvalore euro 2.080,00 - percentuale di partecipazione 2% - Risultato dell'esercizio 2024 utile di euro 51.385,00

Trattasi della Società Editrice del Credito Cooperativo partecipata da Enti del Credito Cooperativo, in prevalenza Federazioni.

BCC ENERGIA – Consorzio del Credito cooperativo per i servizi energetici

Patrimonio netto euro 367.242,00 – Valore nominale partecipazione euro 1.500,00 -

Il Consorzio, che ha sede legale in Roma alla via Lucrezia Romana,41/47 è stato costituito su iniziativa della Federazione Italiana delle Banche di Credito Cooperativo, con l'obiettivo di ridurre i costi che sostengono le singole Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali (nonché le loro articolazioni territoriali e le società di sistema) per l'approvvigionamento di energia e operare nell'ambito dell'energia "pulita", funge da centrale d'acquisto ed offre consulenza in materia energetica alle BCC partecipanti e ai loro clienti.

FONDAZIONE BEALAB

Quota nominale della partecipazione euro 6.875,00.

La Fondazione "BEALAB - BANCHE E ASSICURAZIONI LABORATORY" ha sede legale in Napoli, è priva di scopi di lucro ed è autonoma da ogni tipo di ideologia e organizzazione politica, religiosa e sindacale.

Coerentemente con quanto previsto dalle determinazioni della Giunta Regionale della Campania relative alla costituzione del "Centro Sperimentale di Sviluppo delle Competenze per il sistema finanziario e assicurativo", (Numero Gara 480819, CIG 04134841 CA, approvato con D.D. n. 13 del 10/2/2012, dell'A.G.C. 17 - Istruzione Educazione, Formazione Professionale Politiche Giovanili - Orientamento Professionale - Osservatorio del Mercato del Lavoro e dell'Occupazione Emigrazione - Immigrazione - Settore Orientamento professionale della Regione Campania), la Fondazione BeALab si propone di promuovere e realizzare un sistema permanente di alta qualificazione delle persone, occupate e non, per migliorare, progressivamente e sistematicamente, il know-how specialistico del settore finanziario e assicurativo.

La Federazione è socio fondatore insieme ad Istituzioni Scolastiche, Università, Agenzie Formative e Imprese, in grado di sviluppare nuove professionalità e migliorare la qualità dei servizi/prodotti formativi per il settore finanziario e assicurativo.

Ineuropa S.r.l., valore nominale della partecipazione di euro 5.000,00.

La partecipazione risulta essere interamente svalutata, in quanto trattasi di una società in liquidazione.

CREA WELFARE S.r.l. capitale sociale euro 142.817,13

Valore nominale della partecipazione di euro 4.285,71 - percentuale di partecipazione 3%, acquisita nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2023 - Risultato dell'esercizio 2024 utile di euro 120.937,00

La società Crea Welfare S.r.l. ha sede in Milano ed ha per oggetto la progettazione, la consulenza, lo studio, la progettazione, la produzione e la commercializzazione di prodotti, servizi e sistemi di gestione nell'ambito del welfare aziendale.

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
662.837	632.127	30.710

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	231.534	(95.338)	136.196	136.196
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	18.915	(1.915)	17.000	17.000
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	12.231		12.231	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	369.447	127.963	497.410	497.410
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	632.127	30.710	662.837	650.606

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	136.196	17.000	12.231	497.410	662.837
Totale	136.196	17.000	12.231	497.410	662.837

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2023	174.220	174.220
Utilizzo nell'esercizio		
Saldo al 31/12/2024	174.220	174.220

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
235.877	217.553	18.324

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	217.550	18.288	235.838
Denaro e altri valori in cassa	3	36	39
Totale disponibilità liquide	217.553	18.324	235.877

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo dei depositi bancari è composto dai seguenti dettagli:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
ICCREA BANCA	162.956	(28.851)	134.105
BCC CAMPANIA CENTRO	1.985	42.788	44.773
BCC MEDIOCRATI	24.784	4.612	29.396
BCC CENTRO CALABRIA	27.825	(262)	27.563
Totale disponibilità liquide	217.550	18.287	235.837

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
12.535	11.314	1.221

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2024, ratei e risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	8.136	3.178	11.314
Variazione nell'esercizio	(4.407)	5.628	1.221
Valore di fine esercizio	3.729	8.806	12.535

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Competenze bancarie positive ICCREA Banca	3.677
Competenze bancarie positive Campania Centro	2
Competenze bancarie positive BCC Mediocrati	50
Rettifica costo assicurazione D & O	3.781
Rettifica costo assicurazione fabbricato	415
Rettifica costo assicurazione direzione	139
Rettifica costo assicurazione infortuni dipendenti	367
Rettifica costo assicurazione R.C. professionale	1.425
Rettifica costo canone Life Net	604
Rettifica costo canone il Sole 24 Ore	2.075
TOTALE	12.535

Passivo

Patrimonio netto (Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
5.653.135	5.650.681	2.454

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	4.155.500					4.155.500
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000					4.000
Riserve di rivalutazione	16.450					16.450
Riserva legale	1.010.218		961			1.011.179
Riserva D.L. 104/20	(14.588)					(14.588)
Varie altre riserve	478.111	1				478.112
Utile (perdita) dell'esercizio	991				2.483	2.483
Totale patrimonio netto	5.650.681	1	961		2.483	5.653.135

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto-legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare la quota di risultato d'esercizio corrispondente alla mancata imputazione degli ammortamenti ex articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.):

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione
Capitale	4.155.500	B
Riserva da soprapprezzo delle azioni	4.000	A,B,C,D
Riserve di rivalutazione	16.450	A,B
Riserva legale	1.011.179	A,B
Riserva D.L. 104/20	(14.588)	E
Altre riserve	478.112	D
Totale	5.650.652	

*Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci
D: per altri vincoli statutari E: altro*

Per quanto concesso dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198, la Società non aveva imputato a conto economico la quota di ammortamento dell'immobile di Rende relativa all'esercizio 2020; a fronte di tale mancata imputazione, è stato accantonato in una apposita riserva indisponibile denominata "Riserva D.L. 104/20".

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del Codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Alla chiusura dell'esercizio precedente	4.155.500	1.010.218	483.972	991	5.650.681
Destinazione del risultato dell'esercizio					
altre destinazioni		961	1	(991)	(29)
Altre variazioni					
incrementi					
decrementi					
Risultato dell'esercizio corrente				2.483	2.483
Alla chiusura dell'esercizio corrente	4.155.500	1.011.179	483.973	2.483	5.653.135

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle "Altre Riserve":

Riserve	Valore 31.12.2023	Valore 31.12.2024
Riserva sovrapprezzo azioni	4.000	4.000
Riserva di rivalutazione	16.450	16.450
Riserva da concambio	478.111	478.111
Riserva D.L. 104/20	(14.588)	(14.588)
Totale	483.973	483.973

Fondi per rischi e oneri (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
23.776	26.902	(3.126)

	Fondo ex art. 71 D.p.r. 917/86 c. 1	Fondo acc.to quota P.D.R.	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	16.177	10.725	26.902
Accantonamento nell'esercizio	-	7.599	7.599
Utilizzo nell'esercizio	-	(10.725)	(10.725)
Valore di fine esercizio	16.177	3.123	23.776

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
4.756	4.615	141

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	4.615
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	
Rivalutazione anno 2024	(141)
Valore di fine esercizio	4.756

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti (Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.428.191	1.389.993	38.198

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	1.009	319	1.328	1.328	
Debiti verso altri finanziatori	2.354	(342)	2.012	2.012	
Acconti	422.363		422.363		422.363
Debiti verso fornitori	397.369	3.879	401.248	401.248	
Debiti tributari	36.339	24.289	60.628	60.628	
Debiti verso istituti di previdenza	41.373	10.819	52.192	52.192	
Altri debiti	489.186	(766)	488.420	488.420	
Totale debiti	1.389.993	38.198	1.428.191	1.005.828	422.363

La tabella di seguito riportata da conto del dettaglio della voce debiti:

Debiti verso banche	1.328
Carta di credito	1.328
Acconti	422.363
Note credito da emettere	422.363
Debiti verso altri finanziatori	2.012
Debiti per contributi sindacali	2.012
Debiti tributari	60.628
Irap corrente	6.697
Ires corrente	7.046
Tarsu	2.646
Erario imposte correnti ex Federazione Calabria	2.992
Erario ritenute add.li regionali	1.728
Erario ritenute dipendenti	31.085
Erario ritenute autonomi	2.348
Erario ritenute addizionali comunali	604
Erario conto IVA	5.482
Debiti previdenziali	52.192
Debiti verso Inps Dipendenti	28.672
Debiti verso Fondo Integrativo Pensione	7.429
Debiti verso Fondo Integrativo Pensione Trattamento fine rapporto	6.530
Debiti verso Cassa Mutua Nazionale	507
Debiti verso Inps Collaboratori	8.470
Debiti verso Cassa Mutua - Contratto Integrativo Regionale	152

Fondo Previdanza dipendenti ex Federazione Calabrese delle BCC	344
Debiti verso Inail	88
Altri Debiti	488.420
Debiti verso Amministratori per compenso da erogare	32.118
Debiti verso Sindaci per compenso da erogare	3.617
Debiti per Ferie non godute dai dipendenti	4.480
Debiti Inps per Ferie non godute dai dipendenti	1.083
Debiti Diversi	74.399
Debiti verso Banche Associate	387
Debiti verso Fondo Garanzia Istituzionale	179.162
Debiti verso Associate per cessione contratti dipendenti ex Federazione Campana delle BCC	32.975
Debiti verso ICCREA per cessione contratti dipendenti ex Federazione Calabria	147.058
Altri Debiti	13.141

Suddivisione dei debiti per area geografica (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2024 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente

Area geografica	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti
Italia	60.628	52.192	488.420	1.328	2.012			
Totale	60.628	52.192	488.420	1.328	2.012	422.363	401.248	1.428.191

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 6 del C.c. si precisa che i debiti non sono assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Non sono presenti contratti di locazione finanziari.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
206.508	206.859	(351)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	1.448	205.411	206.859
Variazione nell'esercizio	(350)		(351)
Valore di fine esercizio	1.098	205.411	206.508

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Competenze bancarie	1.098
Risconto Credito Imposta Legge 388/2000	205.411
Totale	206.508

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

L'importo di euro 205.411 si riferisce ad investimenti in beni strumentali nuovi, effettuati dall'incorporata Federazione Calabrese delle BCC nell'anno 2001, per i quali la stessa ha usufruito del credito di imposta di cui all'art. 8 della Legge 388/2000. Gli stessi non sono stati, in questo esercizio, ricondotti a conto economico, in quanto, come evidenziato nella prima parte della presente Nota Integrativa, non si è proceduto all'ammortamento degli immobili, nello specifico su quello della sede di Rende (CS), a cui lo stesso credito di imposta fa riferimento. Questo comporterà uno slittamento del termine di ammortamento.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.584.756	1.493.041	91.715

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	1.211.781	1.082.700	129.081
Altri ricavi e proventi	372.975	410.341	(37.366)
Totale	1.584.756	1.493.041	91.715

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 10 del c.c. si informa che la suddivisione dei ricavi per area geografica non è rilevante in quanto sono prodotti tutti in Italia

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività (Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, c.c.)

Il saldo è così composto:

Attività Caratteristica dell'impresa	1.211.781
Contributo Consortile	1.170.002
Ricavi da Revisione Cooperativa	27.700
Fondo Sviluppo per realizzazione progetti in favore delle Associate	14.079
Altri Ricavi	372.975
Recupero per distacco personale distaccato presso OO.SS	100.263
Fitto da concessione Postazioni di lavoro a Sinergia S.p.A.	128.000
Fitto per locazione immobile di Rende a Sinergia S.p.A.	128.468
Recupero spese per fitto locali a Sinergia S.p.A.	7.086
Sopravvenienze attive	8.830
Altri ricavi	328

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
1.588.036	1.512.018	76.018

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Cancelleria	1.079	2.695	(1.616)
Servizi	816.510	726.701	89.809
Godimento di beni di terzi	139.891	140.782	(891)
Salari e stipendi	357.489	351.782	5.707
Oneri sociali	117.421	84.727	32.694
Trattamento di fine rapporto	169	2.821	(2.652)
Altri costi del personale	38.180	35.416	2.764
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.172	122	1.050
Ammortamento immobilizzazioni materiali	22.486	20.826	1.660
Oneri diversi di gestione	93.639	146.146	(52.507)
Totale	1.588.036	1.512.018	76.018

Costi per servizi

Si fornisce maggiore dettaglio dei costi per servizi:

Descrizione	31/12/2024
Utenze Energia elettrica, gas, acqua, etc.)	25.757
Utenze (telefoniche, trasmissione dati, etc.)	47.629
Manutenzioni immobili di proprietà	22.414
Oneri accessori immobili di proprietà	82.516
Governance	167.914
Consulenze professionali	36.687
Elaborazione dati del personale	3.361
Collaborazioni coordinate	70.000
Assicurazioni	5.896
Contributo Federcasse	221.000
Attività istituzionali	49.662
Promozione Cooperazione di Credito	26.334
Rappresentanza	28.617
Altre	28.723
Totale	816.510

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
93.639	146.146	(52.507)

Per un dettaglio della voce Oneri diversi di gestione si rinvia alla tabella di seguito:

Descrizione	Importo
Imposta di bollo	421
IMU	30.620
Imposta di Registro	1.749
Abbonamenti riviste e giornali	5.255
Tassa smaltimento rifiuti (TARI)	16.783
Omaggi	430
Multe ed Ammende	3.652
Imposta di pubblicità	2.006
Diritti CCIAA	1.155
Quote associative	12.157
Contributo FGI	11.200
Altri oneri di gestione	2.053
Costi segretario ABI	6.158
TOTALE	93.639

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
19.506	27.300	(7.794)

Descrizione	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Da partecipazione	20.126	20.126	-
Proventi diversi dai precedenti	5.039	11.029	(5.990)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(5.659)	(3.855)	(1.804)
Totale	19.506	27.300	(7.794)

Composizione dei proventi da partecipazione (Rif. art. 2427, primo comma, n. 11, C.c.)

Descrizione	Controllate	Collegate
Partecipazione Ciscra S.p.A.		20.126

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	3.025
Altri	2.634
Totale	5.659

In dettaglio

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	264	264
Interessi v/erario	2.623	2.623
Oneri bancari	2.761	2.761
Altri oneri su operazioni finanziarie	11	11
Totale	5.659	5.659

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	5.039	5.039
Totale	5.039	5.039

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
13.743	7.332	6.411

Imposte	Saldo al 31/12/2024	Saldo al 31/12/2023	Variazioni
Imposte correnti:	13.743	7.180	6.563
IRES	6.697	2.361	4.336
IRAP	7.046	4.820	2.226
Imposte relative a esercizi precedenti			
Imposte differite (anticipate)		152	(152)
IRES		152	(152)
IRAP			
Totale	13.743	7.332	6.411

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	16.226	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		
Altre imposte indeducibili	3.467	
Spese di rappresentanza	50.226	
Altre variazioni in aumento	2.808	
Spese telefoniche	3.290	
Parte di utile destinata a riserva da assoggettare a tassazione	1.079	
Quota esclusa dagli utili (art. 89)	(19.119)	
Spese di Rappresentanza deducibili	(23.747)	
Utile a riserva indeducibile	(2.433)	
Versamento F.do sviluppo cooperazione art. 11 L. 59/92	(75)	
Imposte sui redditi art. 21.10 L. 449/97	(3.817)	
Imponibile fiscale	27.905	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		6.697

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	509.979	
Costi non rilevanti ai fini IRAP		
Costi, compensi e utili di cui all.art.11 D. Lgs. 446/1997	73.079	
IMU	30.620	
Interessi passivi indeducibili	264	
Spese personale a tempo indeterminato	(472.176)	
Imponibile fiscale	141.766	
Onere fiscale teorico (%)	4,97	
IRAP corrente per l'esercizio		7.046

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenzia che non sono state iscritte imposte anticipate, in quanto non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	112.783	44.663

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Descrizione	Numero	Valore nominale
Quote	8.311	500
Totale	8.311	

Informazioni sulle operazioni con parti correlate (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Di seguito sono indicati l'importo, la natura dell'importo e le eventuali ulteriori informazioni ritenute necessarie per la comprensione del bilancio relative a tali operazioni, in quanto non concluse a condizioni di mercato.

Natura dell'operazione	Importo	Altre informazioni (SI/NO)
Contratto di locazione immobiliare SI Campania S.r.l.	128.100	Società Controllata
Contratto Somministrazione servizi SI Campania S.r.l.	36.600	Società Controllata
Totale	164.700	

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125-bis, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi,



incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di procedere alla ripartizione dell'utile d'esercizio come segue:

Risultato d'esercizio al 31/12/2024	Euro	2.483
3% dell'avanzo di gestione, ai Fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, ai sensi del comma 4, art. 11 Legge 21 gennaio 1992, n. 59	Euro	74
incremento della riserva indivisibile art. 12 Legge 16 dicembre 1972, n. 904.	Euro	2.409

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto, potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

***Per il Consiglio di amministrazione
Il Presidente
Dott. Amedeo Manzo***

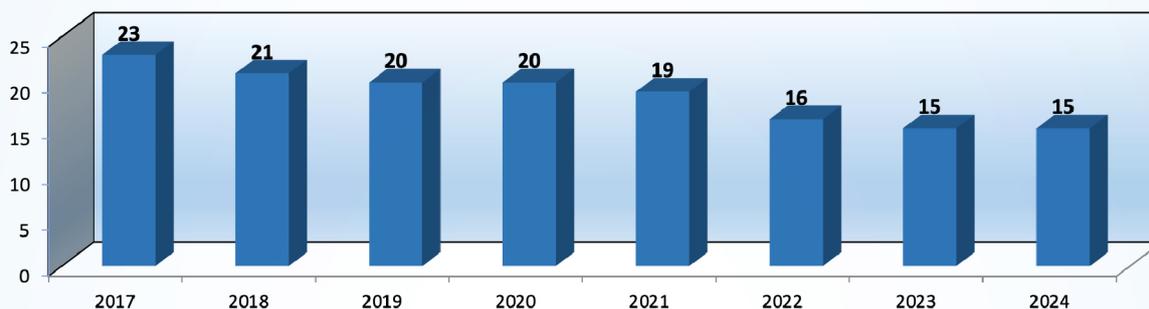


I Numeri

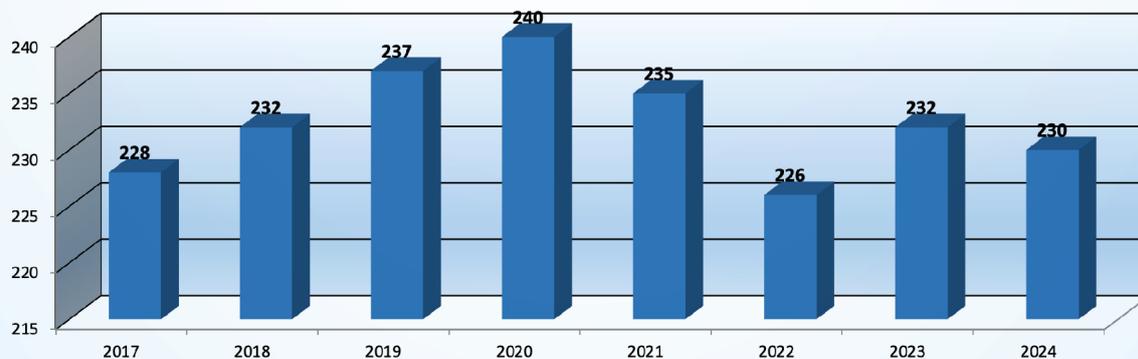
del Credito Cooperativo
della Campania e della Calabria



BCC ASSOCIATE

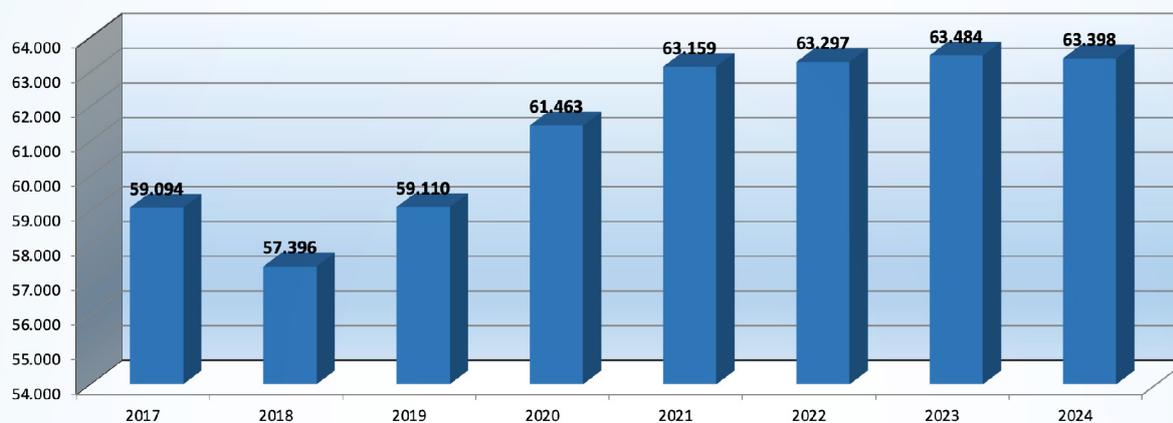


SPORTELLI

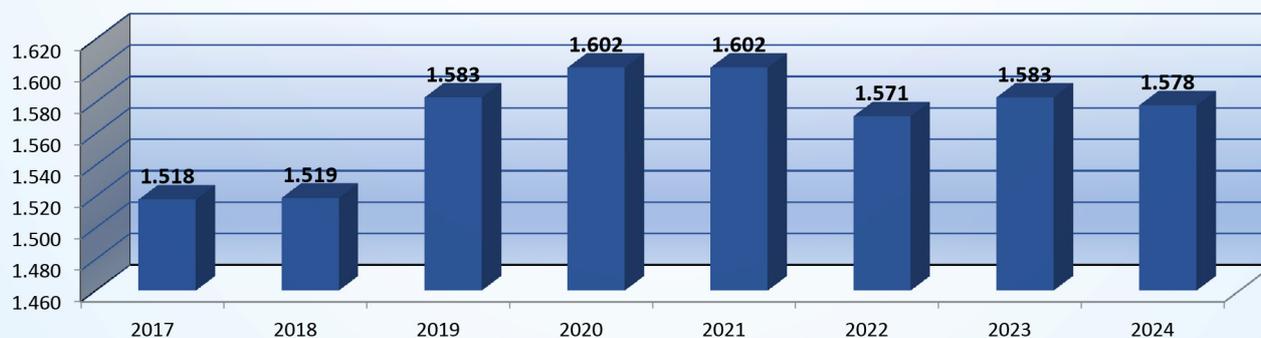




SOCI

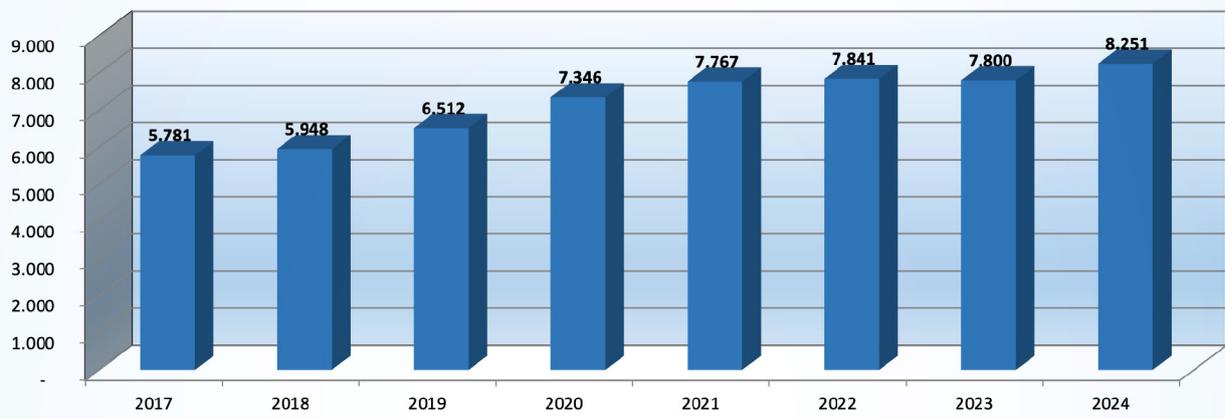


DIPENDENTI

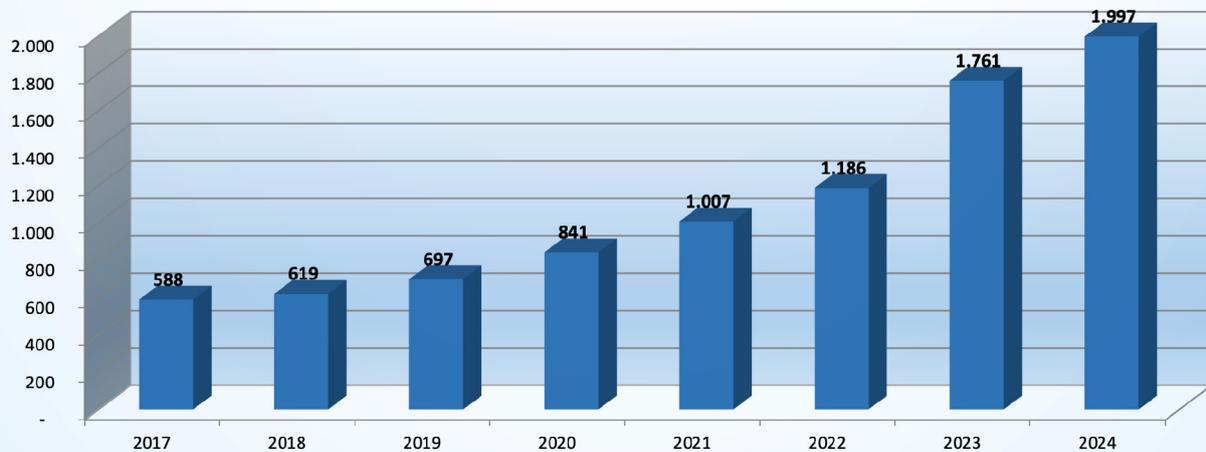




RACCOLTA DIRETTA

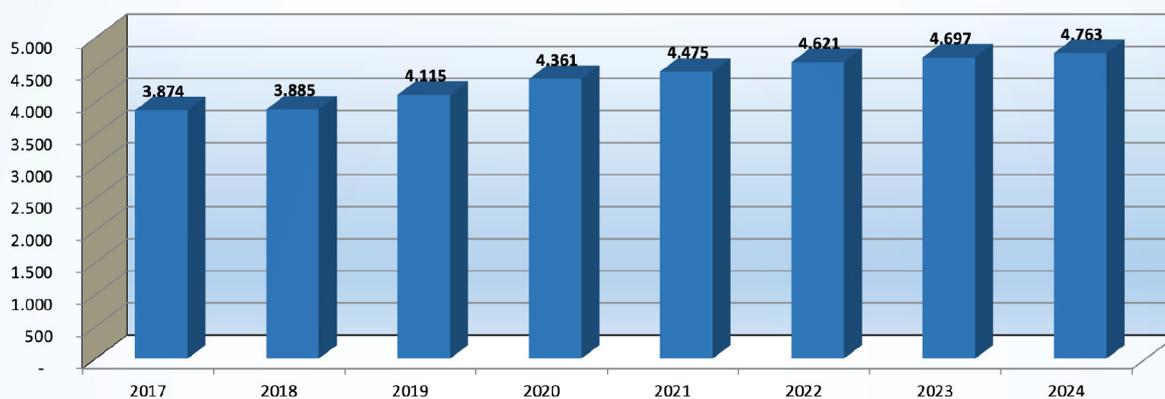


RACCOLTA INDIRETTA

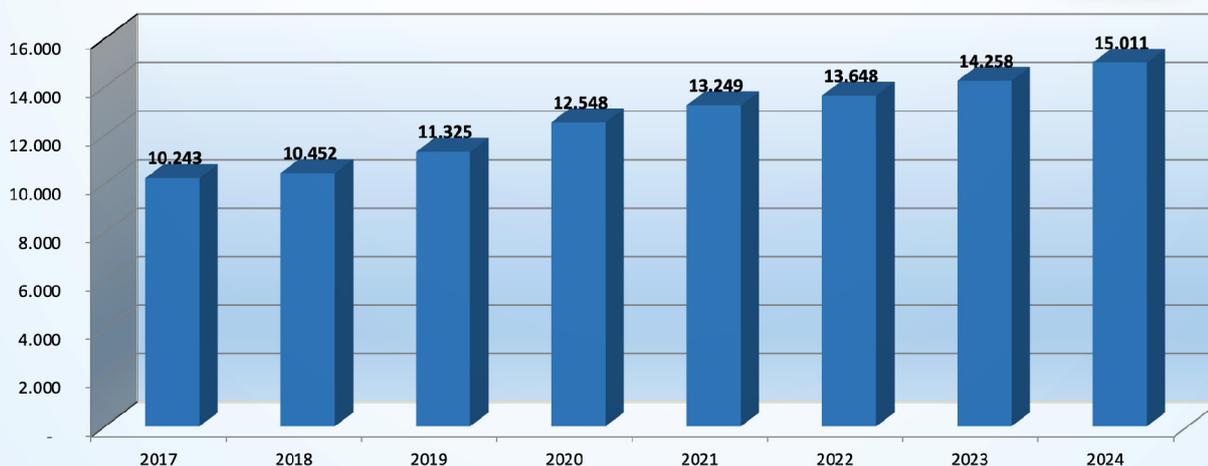




IMPIEGHI NETTI

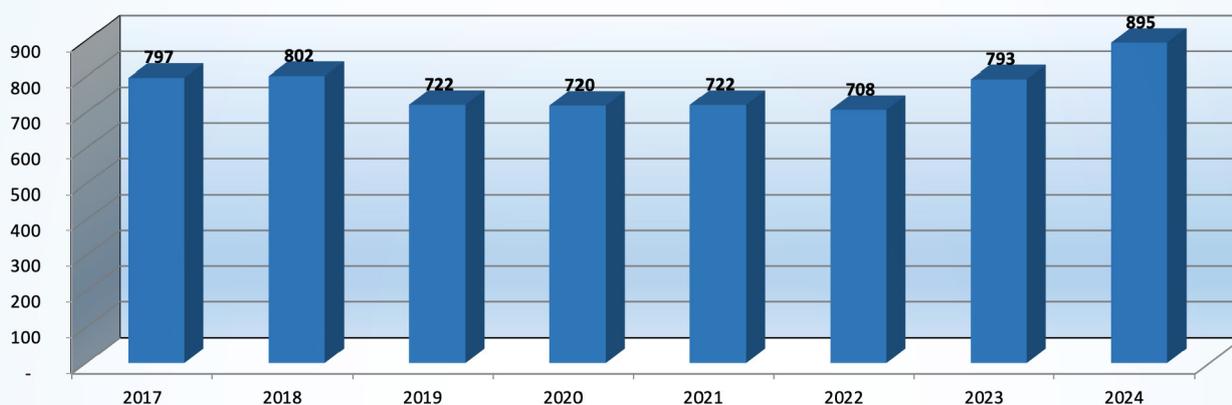


PRODOTTO BANCARIO LORDO

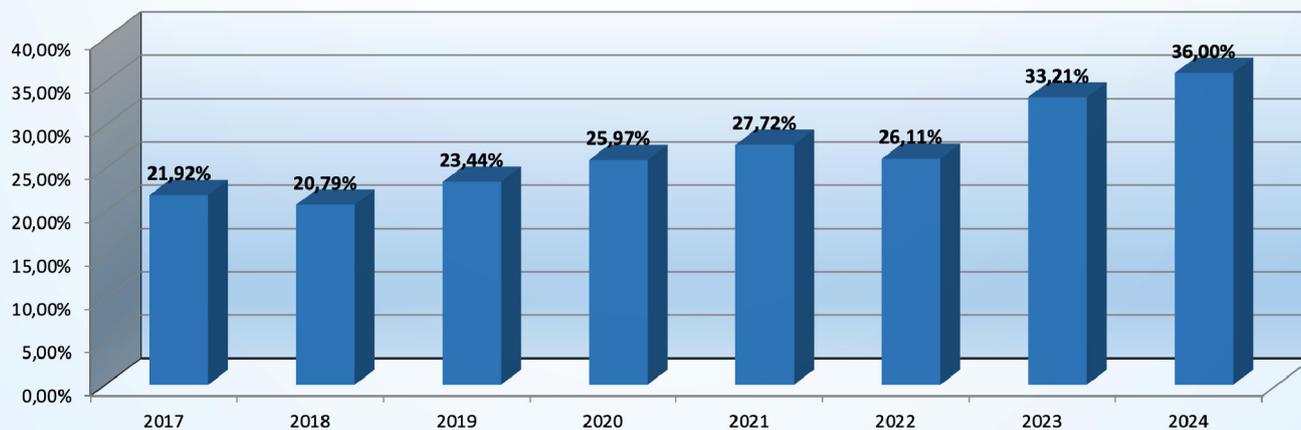




PATRIMONIO (valori di bilancio)

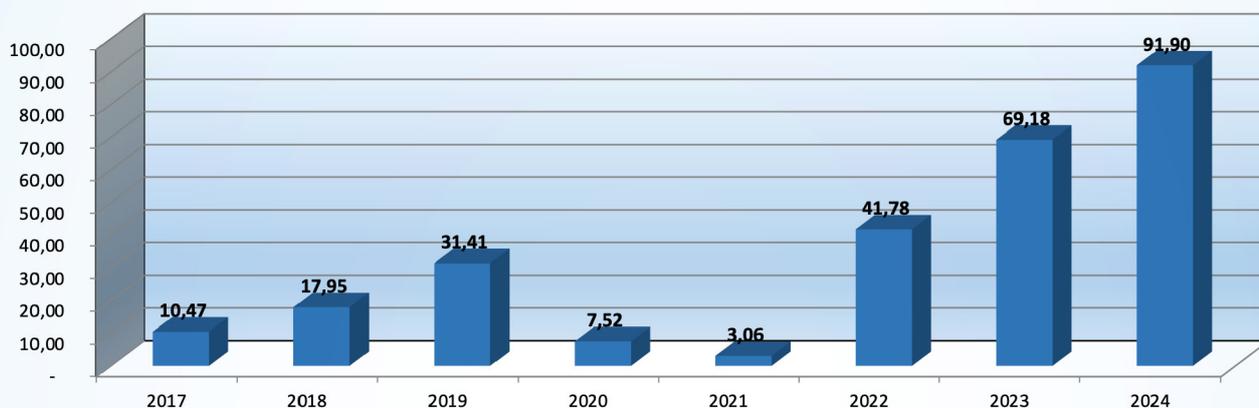


CET 1 RATIO

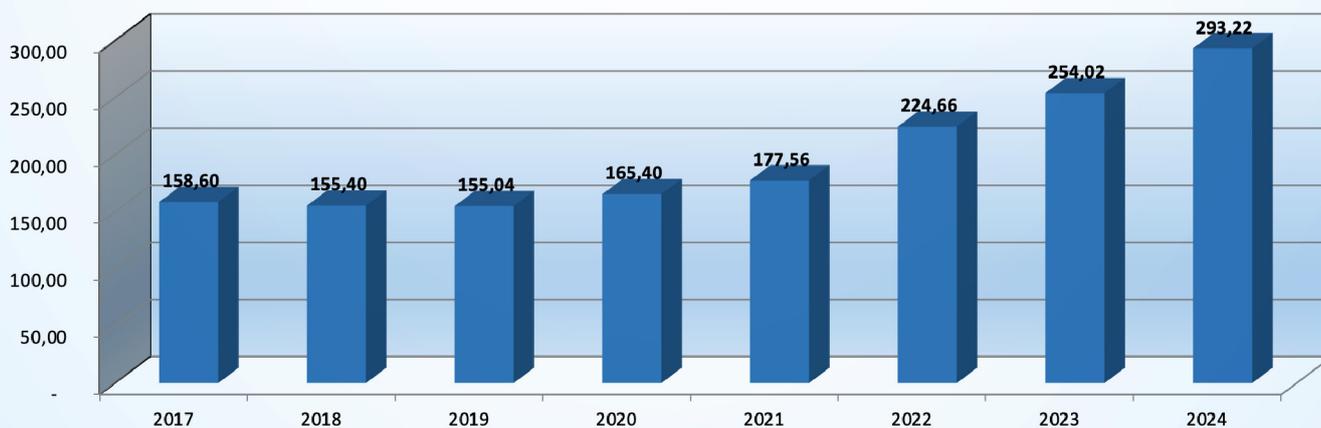




RISULTATO DI ESERCIZIO

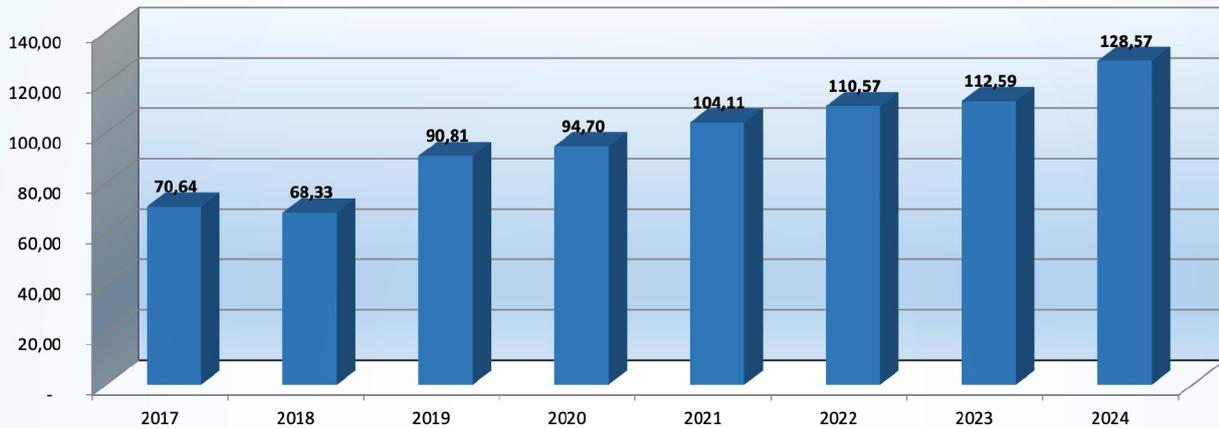


MARGINE INTERESSE

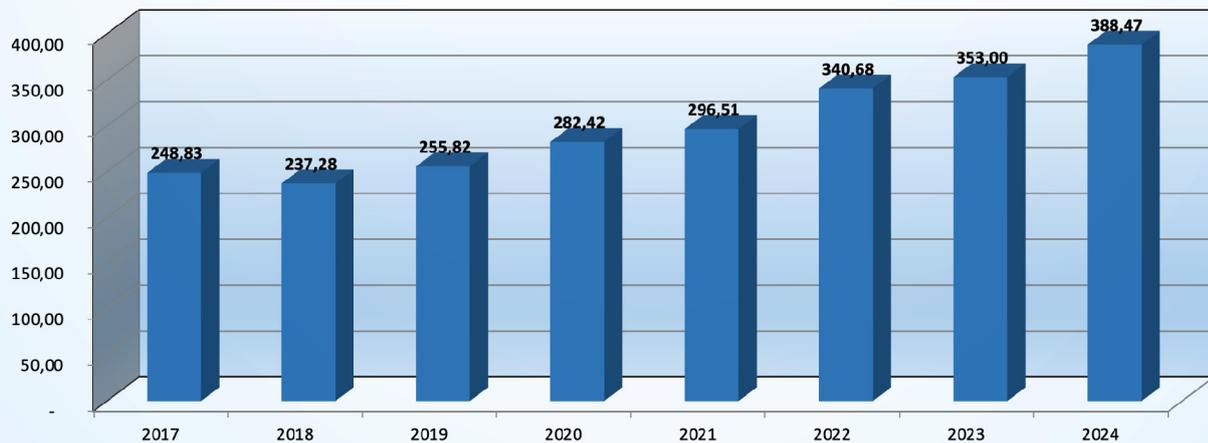




COMMISSIONI ATTIVE



MARGINE INTERMEDIAZIONE

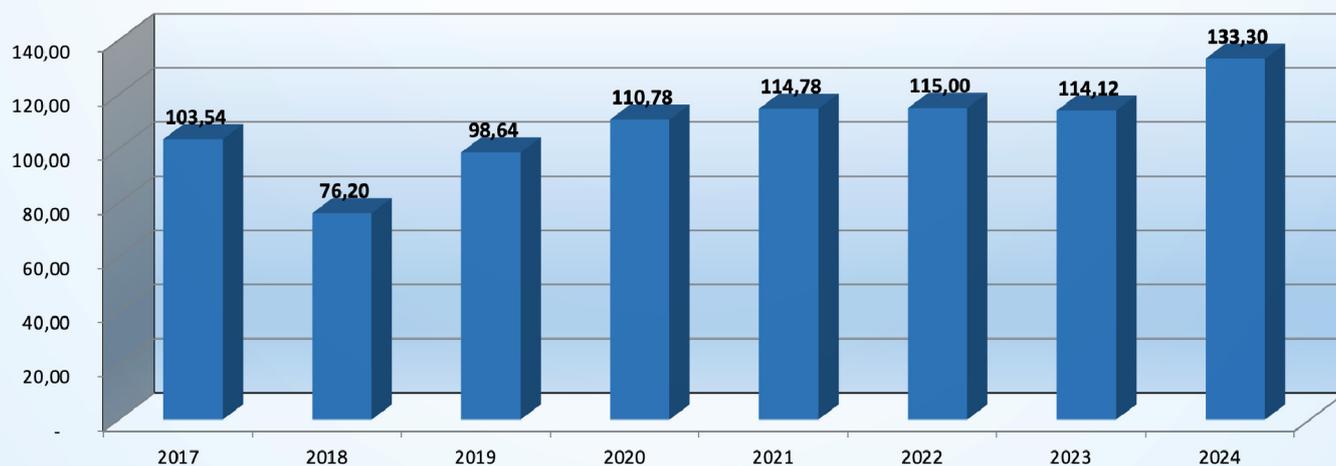




SPESE AMMINISTRATIVE

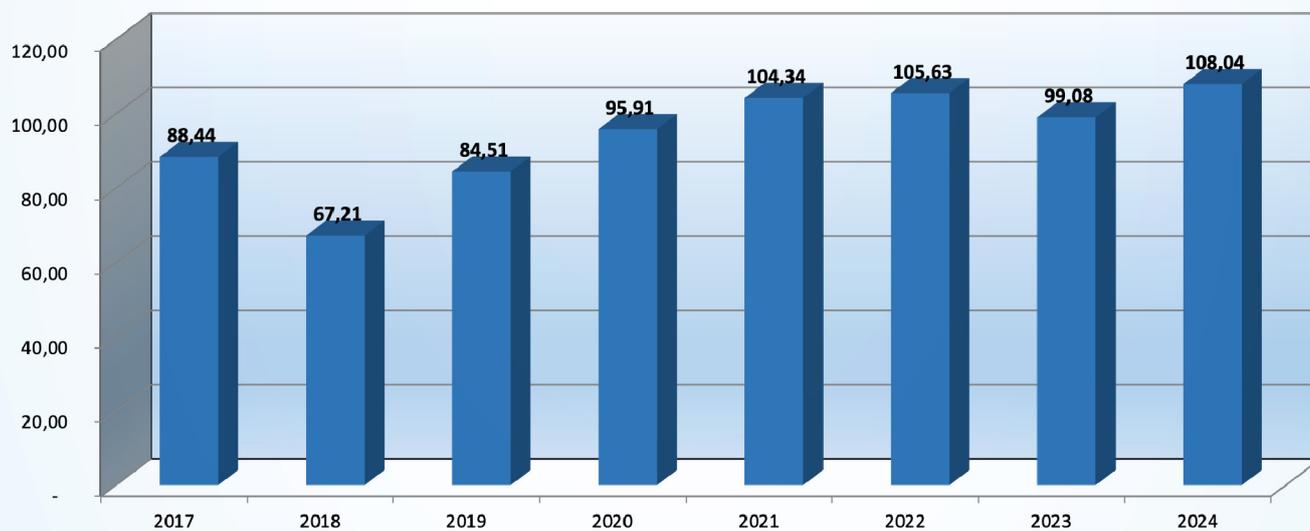


SPESE PERSONALE





ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE



58°

esercizio



FEDERAZIONE BANCHE DI COMUNITÀ
CREDITO COOPERATIVO
CAMPANIA CALABRIA

